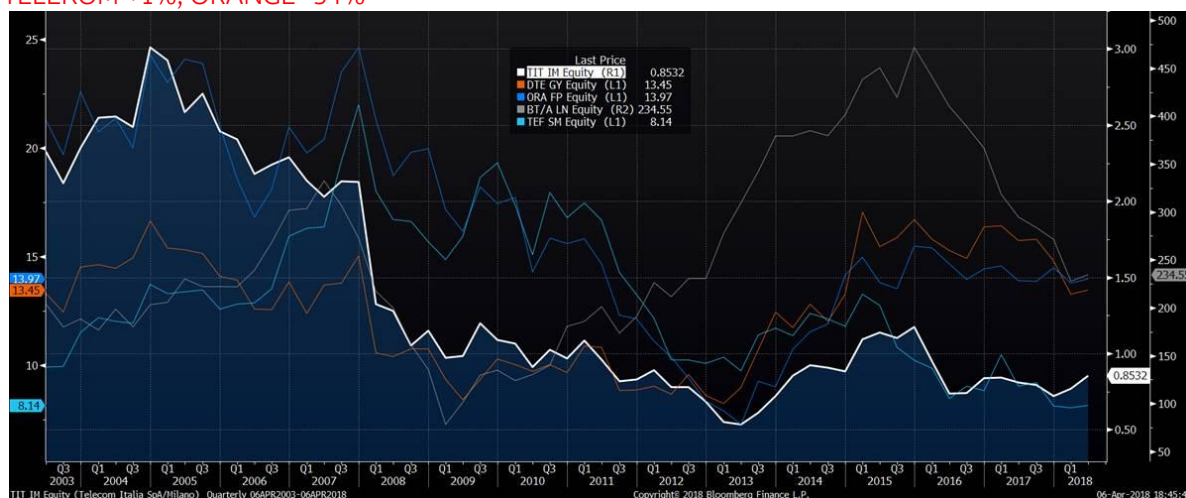


Azionista Fabersol S.r.l. – n. 640.000 azioni

- 1) Quanto si è discostato il valore azionario negli ultimi 15 anni comparandolo con i simili principali operatori?

Le performance nel periodo 30 giugno 2003 – 9 aprile 2018, senza aggiustare i prezzi storici con i cash dividend: TELECOM ITALIA -63%, BRITISH TELECOM +15%, TELEFONICA -18%, DEUTSCHE TELEKOM +1%, ORANGE -34%



Se aggiustati con i dividendi: TI -39%, BT +123%, TEF +83%, DT +112%, ORA +59%.

- 2) Alla luce della competitività sui prezzi dei prodotti offerti, anche con la venuta di Iliad, ritenete sostenibile il debito Telecom o pensate ad altre iniziative di ricapitalizzazione, intendasi aumento di capitale?

Il Piano industriale non prevede alcun aumento di capitale, dal momento che tutti gli investimenti sono ampiamente finanziati e la Società sta perseguendo un solido cammino verso la riduzione dell'indebitamento grazie al miglioramento dei ricavi e alle efficienze sui costi, come anche riflesso lo scorso anno dai miglioramenti dell'outlook del credit rating da parte di S&P's e Moody's.

Azionista Tommaso Marino – n. 6 azioni

- 1) Qual è la figura chiave interna al Gruppo, che si occupa di blockchain?

La funzione Technology.

- 2) A quanto ammontano gli investimenti di Gruppo nel ramo blockchain?

TIM monitora attentamente l'evoluzione della tecnologia di Blockchain fin dal 2015, in varie forme. Sono stati elaborati e aggiornati studi e trend di opportunità sia per utilizzi interni sia per servizi verso il contesto B2B2C e B2C. La discussione si è sviluppata a vari livelli di responsabilità in Azienda. Sono stati sviluppati contatti con varie community e integratori. L'attenzione è molto alta e sono stati organizzati anche corsi di aggiornamento per tutti i dipendenti presso la TIM Academy, anche attraverso il formato agile del Web Corner.

- 3) Quali sono le interessenze dei dirigenti in società fornitrici?

Telecom Italia ha istituito per il presidio delle situazioni di conflitto di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura valida a livello di Gruppo. In relazione alle comunicazioni pervenute da dirigenti, risultano limitate interessenze con società fornitrici, valutate non di rilievo.

- 4) E' vero che definiamo fibra ottica il servizio di collegamento a internet nelle case degli italiani, nonostante l'ultimo tratto di collegamento a domicilio sia in rame e che da qualche settimana per questo abbiamo subito una multa di circa 5 milioni di euro? E' vero che in materia effettuiamo pubblicità ingannevole?

Telecom offre un bouquet ampio di servizi a larga banda e ultra larga e fra questi vi sono servizi basati su collegamenti in Fibra ottica: fino al domicilio del cliente (FTTH) o sino al cabinet stradale più prossimo al suo domicilio, che viene poi rilegato con cavi in rame (FTTC).

Nel pubblicizzare i propri servizi a larga banda la Società – come tutto il mercato - ha sempre dato rilievo ai profili prestazionali (velocità del collegamento), risultando ininfluyente per il cliente l'infrastruttura tecnica utilizzata.

L'AGCM, in una recente decisione, ha inflitto una sanzione pecuniaria alla Società in merito alla sua pubblicità in materia, ritenendo funzionale ad una informazione pubblicitaria trasparente la indicazione del "tipo" di fibra e delle connesse diverse performance ottenibili a seconda dell'architettura di rete. La Società, non accedendo alla tesi esposta da AGCM, ha prontamente impugnato la delibera in questione. Si sottolinea che procedimenti analoghi sono stati avviati nei confronti dei principali operatori e uno di questi si è recentemente concluso con una sanzione similare.

Va infine rilevato come l'AGCom ha in corso un procedimento finalizzato alla definizione di un apposito regolamento per garantire la massima trasparenza ai consumatori.

- 5) Nel Gruppo qualcuno ha posto in essere insider trading e smaltimento illegale di rifiuti tossici? Come smaltiamo i rifiuti tossici? Quando ci costa lo smaltimento?

La risposta è no. Si fa peraltro rinvio alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017 che illustra i principali contenziosi giudiziari (di qualsiasi natura), arbitrari e fiscali in cui le società del Gruppo Tim sono coinvolte.

Si specifica che le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici; tuttavia vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi", per i quali sono attuate tutte le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero, iscritte nel nostro albo fornitori, e successivamente vengono smaltiti all'interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge tramite l'utilizzo del Registro di Carico e Scarico, del formulario nonché la compilazione del Sistema Informativo "Sistri" limitatamente ai rifiuti pericolosi.

Nel 2017 il costo relativo allo smaltimento dei rifiuti è stato di 6.608 migliaia di euro.

- 6) Abbiamo consumato reati di indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.316-ter c.p.)?

No. Per le vicende di natura contenziosa, anche di tipo penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017, disponibile presso la sede legale nonché sul sito internet della Società.

- 7) Nel Gruppo quali erogazioni dello Stato e/o di altro ente pubblico e/o della Comunità europea abbiamo conseguito nel 2017?

Nel 2017 sono stati incassati contributi a fondo perduto per totali circa 89 milioni di euro, di cui 82 milioni di euro a fronte di progetti infrastrutturali, 5 milioni di euro per progetti di ricerca e innovazione e 2 milioni di euro per progetti di formazione.

La quasi totalità degli incentivi è stata incassata da TIM S.p.A.

- 8) Quali e quanti consiglieri hanno perso l'indipendenza dopo la nomina? Per quale causa?

Il Consiglio di Amministrazione nominato nell'Assemblea del 4 maggio 2017 era composto di 15 membri di cui 10 qualificati indipendenti (nelle persone di Camilla Antonini, Franco Bernabè, Ferruccio Borsani, Lucia Calvosa, Francesca Cornelli, Dario Frigerio, Anna Jones, Félicité Herzog, Marella Moretti, Danilo Vivarelli). Di questi, l'unico che ad oggi non si qualifica più come tale è il Franco Bernabè, nominato Vice Presidente in conseguenza delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Giuseppe Recchi. Al Dottor Bernabè sono state attribuite analoghe deleghe in materia di sicurezza.

- 9) Quanti e quali sono i consiglieri in conflitto d'interessi?
Il conflitto di interessi va valutato rispetto alle singole operazioni/deliberazioni da assumere: non esiste una situazione "immanente" di conflitto di interessi giuridicamente rilevante.
Per quanto occorrer possa, si rammenta che l'Assemblea del 4 maggio 2017, nel procedere al rinnovo dell'organo amministrativo, ha – tra l'altro – approvato la proposta del socio Vivendi di autorizzare gli Amministratori ad agire in deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c., ove applicabile.
- 10) A quanto ammontano complessivamente le spese dell'AD e Direttore Generale?
La Società non fornisce informazioni riguardanti singoli dipendenti, là dove non richiesto da apposite normative. Per quanto concerne la remunerazione, si fa rinvio alla Relazione sulla remunerazione, disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale.
- 11) A quando risale l'ultima ispezione dell'Ispettorato del Lavoro? Quali sanzioni ne sono derivate?
Nel periodo 2017-2018 sono state disposte nei confronti di TIM S.p.A. un totale di 10 ispezioni da parte di diversi Ispettorati Territoriali del Lavoro; le sanzioni amministrative comminate alla Società – regolarmente assolte – ammontano complessivamente a circa 2.500 euro.
- 12) Il Gruppo quanto ha versato, quale sanzione, al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (legge 68/99)?
Nessuna società del Gruppo ha subito sanzioni ex lege 68/99.
- 13) Il Gruppo ha subito diffide obbligatorie da parte di organi ispettivi, relative alla legge sui disabili?
Nessuna società del Gruppo ha subito diffide obbligatorie.
- 14) A quanto ammontano le scoperture complessive di Gruppo, ex lege 68/99 e successive modificazioni e integrazioni?
Allo stato, non vi sono scoperture nel Gruppo Telecom Italia. TIM S.p.A. è attualmente sospesa dagli obblighi assunzionali (in applicazione della Legge n. 223/91) e le altre Aziende hanno utilizzato la compensazione territoriale, ovvero hanno stipulato apposite convenzioni con i Servizi provinciali per l'impiego.
- 15) Quali sono stati i punti principali per i quali la controllante ha fatto pesare la prerogativa di direzione e coordinamento? Quale posizione essa ha assunto sulle retribuzioni del management e sul cumulo d'incarichi?
Le informazioni in merito alle operazioni influenzate dall'attività di direzione e coordinamento sono riportate nella relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2017, disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale.
- 16) Abbiamo rispettato le sanzioni antiterroristiche internazionali? A tale riguardo con quali Paesi a rischio il Gruppo collabora?
La Società opera a livello internazionale nel rispetto delle normative e dei limiti di riferimento in materia di import-export control. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Form 20-F 2017, pubblicato sul sito internet della società – Item 4, Par. 4.4.
- 17) A quanto ammonta il fatturato della controllante nei confronti della società? Di quanto è aumentato?
Le informazioni in merito al fatturato con Vivendi S.A. (parte correlata) sono riportate nella relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2017 disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale.
- 18) Abbiamo declassato figure dirigenziali? Per quali finalità?
Nel 2017 TIM non ha proceduto ad alcun declassamento, né ha utilizzato forme di novazione.
- 19) Quali indagini penali della Corte dei Conti e di autorità antitrust sono in essere a carico del Gruppo?
Si fa rinvio alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017 che illustra i principali contenziosi giudiziari (di qualsiasi natura), arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Tim sono coinvolte.

- 20) Nelle transazioni con parti correlate quali sono stati i dirigenti coinvolti e per quali importi retributivi? Non interessa allo scrivente il fatto che siano avvenuti in linea con quelli di mercato, poiché tale risposta è palesamente orientata a evitare le informazioni richieste!
Si premette che solo i c.d. key managers si qualificano come parti correlate della Società, e che la Società non fornisce informazioni riguardanti singoli dipendenti, là dove non richiesto da apposite normative.
Tanto premesso, si segnalano le uscite del Dottor Flavio Cattaneo (oggetto di ampia disclosure) e di Francesco Micheli (già Responsabile dei Progetti Speciali del Gruppo e, ad interim, della funzione Human Resources & Organizational Development).
- 21) Che tipo di sponsorizzazioni sono state effettuate? Ci sono pregiudizi verso le donne, ove i soci proponessero di sponsorizzare squadre di calcio nelle quali esse giocano? Il Gruppo non ritiene meritevoli di sponsorizzazioni le donne che giocano a calcio?
Nel 2017 TIM è stata protagonista di iniziative di sponsorizzazione in ambito sportivo (es. Lega Calcio + FIGC + Club e Ducati) e di Grandi Eventi come ad esempio Sanremo. Da dicembre 2017 è inoltre attiva una partnership con Unicef.
L'Azienda è attenta al target femminile con attività mirate di comunicazione che valorizzano le principali sponsorship. L'ambito sportivo, in particolare, dove l'esperienza di TIM è fortemente radicata, permette da sempre di realizzare attività di comunicazione, sia verso le praticanti sia verso il pubblico. TIM, come sponsor della FIGC, attualmente è anche sponsor della Nazionale Femminile e numerose sono state le iniziative, anche in ambito calcistico, rivolte alle donne.
Si ricordano, tra le varie attività concretizzate a favore di tale target, la Volley TIM Cup (torneo di pallavolo dedicato alle ragazze under 14, realizzato fino al 2016) e la partnership con la Lega Nazionale Dilettanti, rivolta anche a tutte le componenti dilettantistiche del calcio femminile, che è stata supportata fino al 2015.
Compatibilmente con l'ottimizzazione dei budget in corso, TIM cerca sempre di essere attenta al target in questione.
- 22) Per il 2017 a quanto sono ammontate le erogazioni liberali? Principalmente a chi sono state destinate? Il Gruppo sarebbe disponibile a valutare sostegni a organismi che aiutino bambini?
Il contributo del Gruppo alla comunità, calcolato tenendo in considerazione il London Benchmarking Group (LBG)¹, ammonta per il 2017 a circa 17,4 milioni di euro, come riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2017, disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale.
Inoltre 1.849 dipendenti del Gruppo hanno rinnovato l'impegno ad aiutare CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), Comunità di Sant'Egidio e Save the Children, dando la loro adesione all'adozione di bambini a distanza (876 sostegni attivati), con un contributo totale di circa 200.000 euro.
(il dato è riportato nel Bilancio di sostenibilità)
Si segnala infine l'attivazione da dicembre 2017 di una partnership con Unicef.
- 23) Quali e quante sono state le contestazioni fiscali di Gruppo?
Nel rinviare, per maggiore e dettagliata analisi, al fascicolo di bilancio, nota 22, pag. 342, si segnala che nel corso del 2017 non sono emerse a carico di TIM S.p.A. significative contestazioni di natura fiscale. Di contro (come evidenziato nella stessa nota), nel corso del 2017 TIM ha definito con l'Amministrazione finanziaria alcuni significativi contenziosi.
Anche la controllata Telecom Italia Sparkle ha definito una significativa contestazione (pag.192 del fascicolo di bilancio). Nell'ambito di tale definizione, la società ha fatto ricorso a talune disposizioni in materia di definizione agevolata delle liti tributarie pendenti.
In ambito internazionale, i contenziosi tributari del Gruppo sono riconducibili essenzialmente alle società del gruppo TIM Brasil (si veda pag. 192 del bilancio per una più ampia descrizione). Si specifica, al riguardo, che nell'esercizio 2017 non sono intervenuti nuovi contenziosi di entità significativa nella Business Unit Brasiliana.
- 24) Quanti sono gli stabili di Gruppo ancora con amianto? Ne è stato fatto un censimento? Al riguardo abbiamo subito cause di ex dipendenti ?

Al 31 dicembre 2017 risultano censiti 10.423 siti in uso a TIM, dei quali 7.371 amianto free e i restanti 3.052 con Materiale Contenente Amianto (MCA), tutti messi in sicurezza e gestiti secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

Sono attualmente pendenti quattro ricorsi proposti dagli eredi di ex dipendenti della ing. C. Olivetti & C. S.p.A. e un ricorso proposto dagli eredi di un ex dipendente di Deltasider. A partire dal 2016 ci sono state cinque pronunce negative per l'Azienda e sono state transate sei controversie, tutte proposte dagli eredi di ex dipendenti della ing. C. Olivetti & C. S.p.A.

25) A chi è stata affidata la rappresentanza deleghe? Quante deleghe sono state ottenute e a che prezzo?

Come indicato nell'avviso di convocazione per l'assemblea del 24 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione non ha designato alcun rappresentante, ai sensi dell'art. 135-undecies del d.lgs. n. 58/1998.

26) Costi di Spafid? Anche in ipotesi fossero in linea con quelli di mercato!

Attualmente TIM non si avvale dei servizi della fiduciaria Spafid S.p.A..

27) L'AD cumula la retribuzione da dirigente a quella di Amministratore delegato e Direttore Generale? Di quanti tipi di retribuzione gode?

Si riporta di seguito, per pronto riferimento, la descrizione del pacchetto retributivo stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2017, all'atto dell'assunzione e del conferimento dell'incarico di Amministratore Delegato al Dottor Amos Genish:

- **Componente fissa**

- ✓ Remunerazione Annuo Lorda fissa

Per il rapporto dirigenziale, con mansione di Direttore Generale, è fissato un importo annuo lordo pari a euro 1.000.000.

- ✓ Emolumento fisso (ex art. 2389 III comma c.c.)

Per le funzioni di Amministratore Delegato è determinato su base annua in 400.000 euro lordi. L'Amministratore Delegato non è destinatario dei compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione, né di componente il Comitato Strategico (ex art. 2389 I comma c.c.).

- **Componente variabile a breve termine**

Per ciascun esercizio di carica, è correlata al raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, nella misura target (100%) di euro 1.400.000 lordi;

- **Componente variabile di lungo termine**

All'Assemblea del 24 aprile 2018 sarà proposto di riservare all'Amministratore Delegato la Prima Tranche del *Long Term Incentive Plan* 2018, al cui servizio è destinato un numero massimo di azioni ordinarie TIM pari a n. 30.000.000.

- **Benefit**

In relazione al rapporto di lavoro dirigenziale, l'Amministratore Delegato ha accesso ai benefici previsti per la Dirigenza dalla Società.

Le informazioni sono riportate nella Relazione sulla remunerazione, disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale.

28) Per l'azienda esiste o non esiste un limite al cumulo stipendiale del management?

Non esiste un limite al cumulo stipendiale. Ovviamente le retribuzioni vengono definite in funzione dell'ampiezza manageriale del ruolo ricoperto (misurata attraverso sistemi di valutazione delle posizioni che adottano metodologie riconosciute e certificate a livello internazionale) e di benchmark periodici effettuati a livello sia nazionale sia internazionale.

29) Presso il registro delle imprese è stata depositata nei termini la "dichiarazione individuale o consolidata di carattere non finanziario"?

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (c.d. bilancio di sostenibilità) è stata resa disponibile presso la sede legale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato secondo i termini di legge, oltre che pubblicata sul sito internet della Società.

Lo stesso documento sarà a tempo debito depositato presso il Registro delle Imprese, così come il bilancio dell'esercizio 2017.

- 30) Quali sono state le attività svolte dall'ODV?
Le funzioni di organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 in Tim sono attribuite al Collegio Sindacale, che riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte con periodicità, di norma, semestrale.
L'OdV 231 vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo 231 adottato dalla Società. A tal fine il Collegio Sindacale si avvale di una struttura aziendale dedicata, inserita nella Direzione Compliance, che relaziona periodicamente all'OdV gli esiti dell'attività svolta. Per ulteriori riferimenti si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 TUF e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibili sul sito internet della Società e presso la sede legale. Gli stessi documenti saranno resi disponibili, come di consueto, anche in sede assembleare.
- 31) Quali tipi d'inquinamento produce il Gruppo? Come Vi rimedia?
Le principali fonti di inquinamento riconducibili alle attività del Gruppo sono:
- produzione di rifiuti (da attività industriali e d'ufficio);
 - emissioni (atmosferiche, elettromagnetiche e acustiche).
- Oltre al controllo sul corretto smaltimento dei rifiuti ed il costante monitoraggio sui valori di emissione, sono privilegiate scelte ecocompatibili, pur rispettando le esigenze tecniche ed economiche.
- 32) Quanto ci costa l'iscrizione a Confindustria?
Il contributo associativo annuo è calcolato in relazione al numero degli addetti (FTE). Nel 2017 Tim ha versato a Confindustria un contributo pari a euro 2.892.000. A seguito di rinegoziazione, a partire dal 2018 il contributo sarà ridotto di circa il 30%.
- 33) E' possibile essere inclusi nella mailing list degli investitori per essere aggiornati sulle relative iniziative?
E' possibile essere inclusi nella mailing list ed ottenere aggiornamenti facendone richiesta tramite e-mail. E' anche possibile iscriversi al club TI always on dedicato agli azionisti individuali, ma in generale accessibile anche a chi desidera essere informato su Telecom Italia. Si può accedere tramite il link www.telecomitalia.com/tit/it/investors/shareholders/individual-shareholders.html, disponibile sul sito web aziendale, sezione Investor Relations.
- 34) A quanto ammonta il credito di Gruppo verso la dirigenza?
Il credito del Gruppo nei confronti dei dirigenti riguarda prevalentemente i prestiti, che ammontano complessivamente a 8,5 milioni di euro.
- 35) Quanti licenziamenti di Gruppo ci sono stati?
Nel 2017 si sono verificati 68 licenziamenti, di cui 40 in TIM e 28 nelle altre aziende del Gruppo. Nel dato sono ricompresi i licenziamenti previsti nell'ambito degli accordi ex L. 223/91.
- 36) Quali fondazioni politiche abbiamo finanziato?
Nessuna. Il Codice Etico e di Condotta vieta esplicitamente erogazioni in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici, o a loro rappresentanti o candidati.
- 37) Quali e quanti consiglieri d'amministrazione hanno svolto consulenze di Gruppo a tutt'oggi? Per quali importi? Non vi sono conflitti d'interessi?
Nel corso del 2017 nessun Consigliere di TIM ha prestato consulenze per il Gruppo.
- 38) A quanto ammontano le spese effettuate da ciascun dirigente con responsabilità strategiche?
Ciascun dirigente con responsabilità strategiche può sostenere spese di trasferta e – in via eccezionale – di rappresentanza, nei limiti e massimali fissati per la generalità della dirigenza dalle policy aziendali.
- 39) Nel Gruppo risultano dipendenti o consulenti che fossero in rapporto di lavoro con Consob?
Allo stato non risultano dipendenti o consulenti della Società con precedenti rapporti di lavoro con Consob.

La Società adotta specifica procedura aziendale ai fini di acquisire, in sede di assunzione di personale o qualificazione dei fornitori, dichiarazione da parte dell'interessato di eventuali incarichi ricoperti in precedenza presso pubbliche amministrazioni, per le opportune valutazioni

40) Quanti sono i consumatori che hanno promosso iniziative contro Tim presso il Corecom? Come si sono concluse nel 2017? Qual è il tempo d'attesa per l'utente?

Nel 2017 TIM ha ricevuto 39.488 istanze di conciliazione in prima istanza presso i CORECOM. La percentuale della conciliabilità positiva è pari all'84,3%.

Il tempo di d'attesa per lo svolgimento delle conciliazioni (che dipende dalla tempistica di convocazione del CORECOM) varia a seconda dei CORECOM e va da un minimo di 30 giorni (come indicato dalla Delibera 173/11/CONS) sino a oltre 6 mesi.

Per quanto attiene i procedimenti CORECOM in seconda istanza, nel 2017 Tim è stata destinataria di n. 2.391 procedimenti. Di questi: n. 1.160 si sono conclusi in via conciliativa, n. 733 sono in attesa di discussione, n. 491 sono in attesa dell'emanazione del provvedimento CORECOM di definizione e n. 7 sono stati rinunciati dall'istante. I tempi di attesa per l'utente non dipendono da TIM ma dal calendario di fissazione della discussione che ogni CORECOM definisce in via autonoma. Nel 2017 si registrata una durata oscillante tra i 3 ed i 18 mesi.

41) Come si chiamano gli studi legali che seguono Tim presso tale autorità?

Tim si avvale di professionisti esterni soltanto per la fase in di seconda istanza. Non si forniscono dati sugli studi legali che la Società utilizza, che sono selezionati e retribuiti come da apposite policy aziendali.

42) Quanto ci costa lo Studio Bodo Carota di Bologna? Che tipo di pratiche segue per conto di Tim?

Lo studio Bodo Carota è uno degli studi fiduciari del Gruppo ed i suoi compensi sono in linea con le policy aziendali applicabili alle prestazioni legali.

43) Ai nuovi clienti quanto facciamo pagare la vecchia ADSL? E ai vecchi?

Come noto, TIM è un soggetto regolamentato in quanto detentore di significativo potere di mercato: tutti i prezzi delle offerte Adsl e Fibra sono soggetti ad approvazione di Agcom e TIM ha quindi forti vincoli nella definizione dei prezzi.

L'ADSL è disponibile per i nuovi clienti a partire da 28,90 euro al mese con TIM Connect. Per i vecchi clienti sono regolarmente in corso campagne per aggiungere connettività broadband (su ADSL o Fibra) allo stesso prezzo della sola voce.

44) Quali iniziative sono state riservate alla vecchia clientela, sempre penalizzata rispetto alla nuova?

- a) Ogni mese selezioniamo alcuni *cluster* di clienti a cui offriamo una nuova tariffa più conveniente tenendo conto delle diverse caratteristiche dei *cluster*;
- b) Ad alcuni clienti fibra viene data la possibilità di avere gratis una seconda linea per fare e ricevere 2 chiamate contemporaneamente;
- c) Ad alcuni *cluster* di clienti ADSL offriamo la possibilità di passare a fibra senza cambiare piano tariffario e con il *modem* fibra in regalo;
- d) Periodicamente contattiamo i nostri clienti fibra più vecchi per campagne di sostituzione gratuita del *modem*, al fine di garantire l'upgrade tecnologico ed una migliore navigazione.

45) A quanto ammontano le spese del Collegio Sindacale e, in particolare, del suo Presidente?

I componenti del Collegio Sindacale percepiscono i compensi deliberati dall'Assemblea che comprendono anche l'emolumento per lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001. Il riepilogo di quanto riconosciuto ai Sindaci nel corso del 2017 è riportato nella Relazione sulla remunerazione, disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale.

Come avviene per i Consiglieri, ai Sindaci viene riconosciuto il rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni.

46) Il Collegio Sindacale da quando è in carica ha ottenuto vantaggi? In caso affermativo di che tipo?

La risposta è no.

- 47) E' vero che Telecom ha scordato di riferire al Governo che i suoi beni, ivi compresi quelli strategici per la sicurezza nazionale, erano in possesso del socio francese Vivendi?
Si fa rinvio alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017 (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale) che illustra lo stato del cd. Procedimento "Golden Power".
- 48) In relazione alla domanda che precede, qual é il settore di Telecom che avrebbe dovuto ricordarsi la segnalazione? I suoi dirigenti hanno fatto carriera?
Si fa rinvio alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017 (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale) che illustra lo stato del cd. Procedimento "Golden Power".
- 49) E' vero che, per quanto sopra, la multa che subiremo o che abbiamo subito sarà inferiore alle previsioni, perché l'Avvocatura dello Stato ha interpretato in senso restrittivo la legge che regola la cosiddetta "golden power", stabilendo che la sanzione, pari almeno all'1% del fatturato, debba essere applicata escludendo dal calcolo tutte quelle controllate che non fanno parte del settore tlc?
Si fa rinvio alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017 (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale) che illustra lo stato del cd. Procedimento "Golden Power".
- 50) Qual è il fatturato che si possa considerare depurato da tutte le controllate che non facciano parte del ramo tlc?
Si fa rinvio alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017 (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale) che illustra lo stato del cd. Procedimento "Golden Power".
- 51) Quali e quanti avvocati dello Stato prestano attività diretta e/o indiretta all'interno del Gruppo?
Gli avvocati di stato sono inquadrati in un organo dello stato che garantisce la tutela legale delle Amministrazioni Statali. Di conseguenza nessun avvocato di stato opera nella tutela degli interessi legali della società.
- 52) Francesco Sclafani per es. è, tra l'altro, avvocato dello Stato e svolge servizio presso l'organo di vigilanza Tim. Non potrebbe esistere un conflitto d'interessi rispetto al parere alla Presidenza del Consiglio circa la definizione della multa?
Francesco Sclafani è membro dell'Organo di vigilanza che svolge una funzione di verifica circa la corretta esecuzione dei dettami degli Impegni di cui alla delibera n. 718/08/CONS, così come modificata dalla del. n. 451/16/CONS, e di tutte le violazioni concernenti gli obblighi di non discriminazione, ai sensi della delibera n. 623/16/CONS.
La circostanza non comporta alcun conflitto di interessi.
- 53) Quali avvocati dello Stato hanno sottoscritto il succitato parere alla Presidenza del Consiglio, compreso il parere integrativo? Quest'ultimo cosa dice a riguardo?
La società non conosce termini e contenuti di tali presunti pareri. Si tratterebbe, nel caso, di atti endoprocedimentali, allo stato non accessibili.
- 54) A quanto ammontano complessivamente le spese di Cattaneo, quale Direttore e Amministratore Delegato?
Si rinvia alla tabella 1 e successive Note della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione 2017 (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale).
- 55) A quanto sono ammontate complessivamente le spese di Giuseppe Recchi, per tutte le cariche occupate?
Si rinvia alla tabella 1 e successive Note della Sezione II della Relazione sulla Remunerazione 2017 (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale).
- 56) E' vero che si sono dimessi 6 consiglieri di amministrazione con effetto dalla data della prossima assemblea? Per quali ragioni?
Hanno rassegnato le dimissioni, con decorrenza dal giorno 24 aprile 2018, a precedere l'apertura dell'Assemblea dei soci ordinari i seguenti consiglieri: Arnaud de Puyfontaine, Camilla Antonini, Frédéric Crépin, Felicité Herzog, Anna Jones, Marella Moretti ed Hervé Philippe. Le motivazioni sono

riportate nel documento pubblicato in data 17 aprile 2018 sul sito internet della Società, come da richiesta della Consob.

- 57) Complimenti per il successo dello sport con Sven Otten, magistralmente curato da Luca Josi. Come è stato misurato il ritorno della pubblicità?

TIM dispone di un sistema di monitoraggio della pubblicità che costantemente rileva la conoscenza, il ricordo ed il gradimento delle campagne pubblicitarie di TIM e dei competitor, trasmesse in TV. Settimanalmente vengono svolte, da GFK, 500 interviste personali ad un campione rappresentativo della popolazione italiana.

Viene inoltre misurata in maniera continuativa la reputazione del Gruppo, che fornisce in modo complessivo la capacità dell'Azienda di avere consenso, risentendo indirettamente anche degli effetti della pubblicità. L'indicatore di Corporate Reputation è calcolato da IPSOS sulla base di interviste, svolte su un campione rappresentativo dei tre target di riferimento, che per ciascuna wave si compone di: popolazione (800 interviste web su panel proprietario), Top5% (200 interviste telefoniche), istituzionali (25 interviste face to face).

Sulle singole campagne pubblicitarie nel 2017 sono stati effettuati test di approfondimento di tipo CAWI su un panel ricerche di Nextplora per valutare le performance della creatività di TIM a confronto con quelle dei competitor, la coerenza con il brand, l'attivazione emotiva, il contributo dello spot alla percezione di marca.

- 58) Qual è il budget assegnato al settore media?

Il Budget Media 2017, totale Gruppo TIM, è stato di 74,5 milioni di euro. Il dato 2018 non viene fornito, per ovvie ragioni di riservatezza.

- 59) A quanto ammontano le spese dell'avv. Agostino Nuzzolo?

La Società non fornisce informazioni riguardanti singoli dipendenti, là dove non richiesto da apposite normative.

Per quanto occorrer possa, si precisa che l'Avvocato Nuzzolo, come i restanti dirigenti con responsabilità strategiche, può sostenere spese di trasferta e – in via eccezionale – di rappresentanza, nei limiti e nei massimali fissati dalle policy aziendali per la generalità della dirigenza aziendale.

- 60) Perché il termine per le domande pre-assembleari è stato fissato al 19 aprile, anziché al 21 aprile 2018? Tale errato provvedimento è dovuto all'avv. Agostino Nuzzolo? E perché non si chiarisce comunque che le domande possano essere presentate entro la mezzanotte del giorno prestabilito?

L'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998 prevede che l'avviso di convocazione indichi il termine entro il quale le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'assemblea in prima o unica convocazione (21 aprile), ovvero a cinque giorni (19 aprile), qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni (22 aprile) prima dell'assemblea, anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito Internet della società. Tim ha inteso avvalersi di questa seconda modalità, nel rispetto della normativa vigente.

Quanto all'orario indicato per un'utile trasmissione delle domande, si tratta di una soluzione di buon senso, legata all'operatività degli uffici, e al conseguente loro presidio. Si ritiene che la pubblicazione dell'avviso in data 10 marzo 2018 abbia assicurato comunque un congruo preavviso affinché eventuali interessati all'esercizio del diritto si organizzassero opportunamente per il rispetto del termine e delle modalità di trasmissione indicate. Peraltro si fa notare che Tim non è la sola (né la prima) società a introdurre questa (opportuna) precisazione.

Azionista Marco Bava – n. 19 azioni

- 1) Come mai avete imposto la consegna delle domande scritte per l'assemblea 5 giorni prima invece che 3 come prevede la normativa?

L'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998 prevede che l'avviso di convocazione indichi il termine entro il quale le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla società. Il termine non può

essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'assemblea in prima o unica convocazione (21 aprile), ovvero a cinque giorni (19 aprile), qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni (22 aprile) prima dell'assemblea, anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito Internet della società. Tim ha inteso avvalersi di questa seconda modalità, nel rispetto della normativa vigente.

- 2) Chi sono e quanto ci costano i consulenti che danno la loro opinione sul bilancio? quando la danno? hanno vincoli di riservatezza ? potete mettereli a disposizione almeno della Consob?

La Società di Revisione incaricata per la revisione legale del Bilancio separato e del Bilancio consolidato di TIM è PricewaterhouseCoopers (PwC) S.p.A.; detto incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti di TIM S.p.A. in data 29 aprile 2010 per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Come precisato nella Nota 39 del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2017 "Altre informazioni – Prospetto Riepilogativo dei Corrispettivi alla Società di Revisione e alle Altre Entità appartenenti alla sua Rete", i corrispettivi complessivamente dovuti per l'esercizio 2017 per la revisione dei bilanci e per altri servizi (spese vive incluse) da TIM S.p.A. a PwC S.p.A. e alle altre entità della rete PwC sono pari a 3.471.951 euro. Mentre, come precisato nella Nota 42 del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2017 "Altre informazioni – Prospetto Riepilogativo dei Corrispettivi alla Società di Revisione e alle Altre Entità appartenenti alla sua Rete", i corrispettivi complessivamente dovuti per l'esercizio 2017 per la revisione dei bilanci e per altri servizi (spese vive incluse) dal Gruppo TIM a PwC S.p.A. e alle altre entità della rete PwC sono pari a 7.308.618 euro. Per ulteriori dettagli si invita a consultare le specifiche note di Bilancio separato di TIM S.p.A. e di Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2017.

Le tempistiche di messa a disposizione da parte della Società di Revisione della Relazione di revisione sul bilancio sono disciplinate dall'art. 154-ter (Relazioni Finanziarie) del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) nonché dall'art. 2364 (Assemblea ordinaria nelle società prive di consiglio di sorveglianza) del codice civile. In particolare, in caso di Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile la Società di Revisione deve mettere a disposizione la propria relazione sul bilancio almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

I vincoli di riservatezza a cui deve attenersi la Società di Revisione sono disciplinati dall'art. 9-bis (Riservatezza e segreto professionale) del D.Lgs. n. 39/2010 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) a cui si fa rimando.

- 3) Quali costi e ricavi ci sono stati per la manifestazione del 4 5 novembre 2017 per la manifestazione hackathon?

Si rinvia alla risposta al successivo punto 14

- 4) Quanto è costata la sponsorizzazione del festival di Sanremo?

Il dato non può essere fornito per ragioni di riservatezza. Sono state comunque rispettate tutte le condizioni di efficacia ed efficienza economica rispetto ai più qualificati benchmark disponibili sul mercato.

- 5) Quanto ricaviamo dalla vendita di dati per fini commerciali?

TIM non procede alla vendita diretta di dati.

La Società propone alcuni servizi che utilizzano dati aziendali anonimizzati (es. mappe di calore della presenza di radiomobili in determinate zone). I ricavi complessivi derivanti dalla commercializzazione di questi servizi è inferiore ad un milione di euro annui.

- 6) E' VERO CHE: A sessantacinque anni, con 7,3 miliardi di euro di patrimonio, Vincent Bolloré è il settimo uomo più ricco di Francia. L' impero Bolloré va al di là della sola Vivendi che è un gigante di per sé nel mondo di media e spettacolo, con tv, musica, cinema, videogiochi. Le attività del gruppo vanno dalla pubblicità alla gestione dei porti alle piantagioni di palma in Africa, dalla logistica dei porti e le concessioni ferroviarie alla telefonia, dalla banca e le assicurazioni alle batterie elettriche. Tutto partendo dalle cartiere bretoni fondate dalla sua famiglia a Ergué-Gabéric, villaggio sperduto nella punta estrema della Bretagna. «È senza dubbio uno dei più bei successi imprenditoriali

francesi degli ultimi quarant' anni», riconoscono Nicolas Vescovacci e Jean-Pierre Canet, i due giornalisti francesi che hanno indagato per due anni su quello che definiscono come un "affarista, un industriale geniale, un finanziere fuori dal comune", sollevando però le molte zone d' ombra. Il risultato è un libro inchiesta appena pubblicato, "Vincent Tout Puissant", un' immersione nell' universo Bolloré che tenta di allertare anche sui rischi della sua onnipotenza, in particolare nel mondo mediatico. E' sempre stato un pallino Bolloré. La prima incursione risale a vent' anni fa: Bolloré tenta invano di strappare Tf1 a Martin Bouygues. Nel 2004 ottiene finalmente dal governo di destra una frequenza sul digitale terrestre. Fonda Direct 8. Un palinsesto con programmi solo in diretta. Gli studi sono dentro alla Tour Bolloré di Puteaux, a nord di Parigi. Nell' estate 2006 si lancia nella free press. In associazione con il gruppo Le Monde lancia Direct Soir, quotidiano gratuito distribuito in oltre 500mila copie. La pubblicazione è interrotta quattro anni dopo. Anche la prima avventura tv di Bolloré ha risultati deludenti. Ma Direct 8 diventa la chiave d' ingresso per entrare in Vivendi. Attraverso la vendita della piccola emittente in cambio di azioni, nel 2011 Bolloré mette un piede nel gruppo con il 3% del capitale. E presto spalanca la porta. «L' ha dimostrato molte volte - raccontano Vescovacci e Canet - attraverso una partecipazione minoritaria comincia a roscchiare il capitale». Una tecnica applicata in altre scalate, da Havas fino a Telecom Italia. Arrivato al vertice di Vivendi, l' imprenditore bretone azzerà il management e palinsesti della pay tv Canal+, fiore all' occhio della televisione francese che ha costruito la sua reputazione nell' irriverenza e la trasgressione, il cosiddetto "Esprit Canal". Di quello spirito ribelle, molto connotato a sinistra, rimane ormai poco. In pochi mesi, Bolloré mette sul tavolo 23 milioni di euro in buonuscita per sbarazzarsi della vecchia guardia. Bolloré interviene direttamente nei programmi. Cancella dal palinsesto la trasmissione d' inchieste Cash Investigation per la quale lavoravano sia Vescovacci che Canet, dopo aver sospeso un documentario che i due autori hanno prodotto sulla banca Crédit Mutuel-Cic e le accuse di favorire l' evasione fiscale. Il documentario sarà alla fine trasmesso dal canale pubblico France 3 con record di audience. Bolloré non è certo il primo uomo d' affari con un gruppo mediatico Oltralpe. L' emittente Tf1 è controllata da Bouygues, i quotidiani Le Parisien e les Echos da Bernard Arnault, Le Figaro dalla famiglia Dassault, Le Monde da Xavier Niel e altri soci. Ma, almeno in questo momento, l' imprenditore bretone appare come l' editore su cui si concentrano le polemiche, e quindi le attenzioni. Raphaël Garrigos e Isabelle Roberts hanno pubblicato l' inchiesta a puntate sul sito Les Jours, poi raccolta nel libro "L' Empire", sui controversi metodi di management dentro Vivendi. France 2 ha trasmesso "Vincent Bolloré, un ami qui vous veut du bien", documentario che ha vinto il maggior riconoscimento giornalistico francese, il Prix Albert Londres mentre gli avvocati dell' imprenditore bretone hanno chiesto un risarcimento record all' emittente di Stato: 50 milioni di euro. Anche gli autori di "Vincent Tout Puissant" hanno ricevuto una diffida dagli avvocati del gruppo con la minaccia di una richiesta risarcimenti danni per 700mila euro. Gli attacchi legali sono tanti e tali che una ventina di testate - tra cui Le Monde e Les Echos - hanno pubblicato qualche settimana fa una lettera per allertare sui "metodi intimidatori" e le "ritorsioni quasi-automatiche" di Bolloré in particolare quando le inchieste giornalistiche si occupano dei suoi affari in Africa. Piantagioni, ferrovie, porti La maggior parte del fatturato del gruppo Bolloré è registrato all' estero, in particolare in Africa. Piantagioni, concessioni ferroviari, logistica e gestione di porti. Dal Cameroun alla Costa d' Avorio, dal Togo al Burkina-Faso, al Ghana alla Nigeria. «E' un vero tesoro di guerra dell' uomo d' affari », spiegano Vescovacci e Canet. «Bolloré ha messo trent' anni per costituirlo, grazie a rapporti con capi di Stato, poliziotti, spioni, magistrati». Lo sbarco nel continente avviene nel 1985 con l' acquisto del Groupe Rivaud fondato all' epoca d' oro del colonialismo. Sono le attività su cui le comunicazioni del gruppo sono meno trasparenti, anche perché incrociano spesso relazioni con dittature oppure rivendicazioni sindacali per abusi. Il meccanismo finanziario che permette di garantire il controllo sulle filiali di un gruppo senza possederne la maggioranza è stata una delle specialità di Antoine Bernheim. E' quello che nei salotti finanziari chiamano "poulies bretonnes", carrucole bretoni. Il banchiere di Lazard, gran padrino del capitalismo francese, è stato negli anni Ottanta il pigmalione del giovane Vincent che lo chiamava "Oncle Tonio". Lo "zio" Bernheim era amico del padre, Michel. Dalla quotazione in Borsa del gruppo Bolloré nel 1985 alle prime acquisizioni, "Oncle Tonio" costruisce il successo di Bolloré che in quegli anni viene soprannominato "Petit Prince du Cash-Flow". Durante una trasmissione tv è presentato da un noto conduttore come un "Tapie clean", ovvero scaltro e rapido come Bernard Tapie senza averne i difetti e le compromissioni politiche. Almeno non in quegli anni. E' Bernheim che mette in relazione Bolloré con Nicolas Sarkozy. Bernheim ha aperto le porte del gotha economico e finanziario al politico di destra. Tra i due l' intesa è immediata anche se in passato si

sono trovati su fronti opposti: Sarkozy era l' avvocato di Bouygues quando Bolloré ha tentato la scalata a Tf1. I legami tra Sarkozy e Bolloré sono alla luce del sole: l' imprenditore presta il suo yacht per festeggiare l' elezione all' Eliseo nel maggio 2007. Per motivi diversi, tradiranno poi entrambi Bernheim. Dopo la caduta di Sarkozy, nel 2012, Bolloré mantiene forti entrate all' Eliseo. E' amico da una vita del sindaco di Quimper, città bretone accanto al suo villaggio natale, Bernard Poignant, diventato consigliere di Hollande. Ed è vicino a un altro esponente della "banda dei bretoni", il ministro socialista Jean-Yves Le Drian. E il nuovo cambio all' Eliseo non cambia molto. «Emmanuel Macron non ha mai nascosto la sua ammirazione per Bolloré», dicono Vescovacci e Canet, ricordando che l' attuale presidente era ministro dell' Economia quando ci fu la scalata a Vivendi. L' ex numero due dei servizi segreti francesi, Michel Roussin, entrato nel gruppo Bolloré nel 1999, è uno dei consiglieri più vicini al magnate. L' ex dirigente dell' anti- terrorismo René-Georges Querry si occupa da più di trent' anni degli affari internazionali di Bolloré. Nel 2013, appena lascia la guida del Raid, le forze speciali della polizia, Ange Mancini viene assunto da Bolloré. Ancora meno noto - rivelano gli autori del libro - è il ruolo di Gabriel Grimaud, il prete che dirige l' associazione Mater Amoris in un complesso religioso vicino al Parc des Princes, comprato da Bolloré per 70 milioni di euro nel 2013. «Un uomo sconosciuto ai più ma che esercita una forte influenza », sostengono Vescovacci e Canet. Il prete ha avuto un ruolo nei palinsesti di Direct 8, curava la trasmissione "Dieu Merci!". Secondo gli autori, il prete Grimaud oltre che essere il confessore personale del magnate, è ancora uno dei suoi consiglieri editoriali.

La Società si astiene dal commentare le considerazioni/affermazioni di cui sopra, riportate verbatim come da documentazione trasmessa dal socio.

- 7) Condivete che: La rete di Tim, in quanto asset strategico del Paese, dovrebbe essere soggetta a qualche forma di controllo, diretto o indiretto, da parte dello Stato italiano. Comunque la si pensi, è bene chiarire che lo scorporo potrebbe essere una scelta molto rischiosa per il nostro sistema delle Tlc e per il Paese: meglio esserne consapevoli, prima di schierarsi "ideologicamente". Vediamo perché. Un argomento addotto a sostegno della tesi sarebbe che "nelle utilities è buona regola separare la proprietà delle reti da quelle dei servizi" (Bassanini): a riprova si fa spesso il confronto con le reti elettriche e con quelle del gas. Argomento affascinante che non tiene conto che il sistema di rimedi regolatori delle Tlc non ha eguale negli altri settori infrastrutturali (Trasporti, Gas, Energia, Acqua). Per quanto imperfetta la regolamentazione nelle Tlc è assai più sofisticata di quella delle cosiddette utilities, anche scorporate, i cui alti costi per l'erogazione del servizio al cliente finale, accompagnati da scarsa trasparenza, imporrebbero forse riflessioni di altro segno. A differenza di queste ultime, poi, le Tlc corrono veloci con un'innovazione continua che, per la Legge di Moore e tutte le "leggi tecnologiche" da essa innescate, spiazza ogni spirito pianificatore incapace di inseguire le dirompenze che piovono su pc e smartphone. Basterebbe esaminare come si riduce, anno dopo anno, il prezzo medio dei servizi di telecomunicazioni mentre l'indice generale dei prezzi al consumo cambia poco e, al contrario, crescono i prezzi dei servizi delle utilities, anche di quelle scorporate. Se lo scorporo della rete di Tlc non si è attuato in Italia per le numerose difficoltà finanziarie associate (il debito di Tim) e le incertezze di scenario (difficoltà di valutazione economica dell'infrastruttura da scorporare), oggi è definitivamente chiarito che nelle reti moderne esiste un problema di ampiezza del "perimetro dello scorporo" che non dovrebbe limitarsi, come si pensava un tempo, agli impianti trasmissivi dell'accesso fisso. La necessità di intervenire non solo allargando la "banda" ma anche riducendo il "ritardo" dei segnali ultra-broadband potrebbe imporre - per complesse ragioni tecniche - di scorporare anche le sezioni di rete più a monte, quelle del "trasporto" fino al confine con la Big Internet. Poi, la necessità di crescente integrazione fisso-mobile suggerirebbe di estendere ancora il perimetro alle reti 2G/3G/4G. Cosa resterebbe, dunque, industrialmente fuori da questo perimetro di impianti scorporati nella nuova impresa? Ben poco e al limite l'operatore, ormai "ex dominante", finirebbe per possedere solo una divisione commerciale di rivendita al dettaglio, cioè assai meno di molti dei più agguerriti competitor di Tim di oggi. Così facendo, però, i costi per l'acquisto della rete scorporata sarebbero ben maggiori dei costi che si stimano per la rete di accesso. Si noti, a questo proposito, che la stessa Open Fiber che inizialmente riteneva di concentrarsi sulla sola rete di accesso ottica, oggi include nel suo progetto di rete anche il trasporto dell'informazione. Se però si volesse limitare l'ampiezza dell'investimento sulla rete da scorporare separando la rete di accesso da quella di trasporto (da lasciare di proprietà di Tim), questo potrebbe implicare tempi anche molto lunghi per la riconfigurazione dei complessi sistemi IT che, nel Regno Unito, sono stati stimati in circa cinque anni. Dunque lo scorporo si rivelerebbe

un'operazione di lungo periodo e, come tale, complessa e rischiosa. Altro argomento addotto dai sostenitori dello scorporo è che la nuova impresa - che dovrebbe operare in solo regime wholesale - potrebbe concentrarsi sullo sviluppo della rete ottica FttH. L'argomento non convince perché ad un'intensità molto maggiore degli investimenti in condizioni di domanda bassa o incerta corrisponderebbero flussi di cassa all'ingrosso (oggi regolamentati e sperabilmente, a più forte ragione, lo sarebbero dopo lo scorporo) inadeguati a fornire da soli i ritorni necessari perché "orientati ai costi". La società della rete, infatti, non potrebbe contare sui rilevanti ricavi a livello retail, il cui mercato non ha prezzi fissati perché ormai da tempo giudicato competitivo in Italia. D'altra parte l'orientamento al costo nei mercati all'ingrosso è una regola europea: disattenderla non sarebbe facile e, comunque, scaricherebbe in bolletta sul cliente finale parte del costo dell'investimento, nonché delle inevitabili inefficienze gestionali dovute quanto meno all'inesperienza del neonato monopolista. Mancando la concorrenza sulle infrastrutture (la rete scorporata è unica per definizione), secondo i sostenitori dello scorporo si potrebbe fare più rapidamente il salto al FttH, senza ricorrere a soluzioni intermedie come la fibra all'armadietto (FTTCab). Un argomento, questo, assai dibattuto lungo l'arco di un intero decennio e che l'esperienza internazionale boccia senza appello. L'approccio graduale, attraverso la retroazione virtuosa di domanda di servizi e offerta di infrastrutture, infatti, ha sbaragliato dovunque l'impostazione FttH. L'ultimo paese ad avere annunciato, poche settimane fa, l'abbandono dei piani di un salto diretto al FttH è proprio la Francia del presidente Macron, che ha aperto a tutte le tecnologie di accesso. Ormai nessuno è rimasto in Europa, salvo l'Italia che, addirittura, ipotizza di realizzare direttamente l'FttH persino nelle aree a fallimento di mercato: ma anche da noi l'esperienza in campo ha mostrato che l'avvio dello sviluppo della nuova rete ultra-broadband si è avuto solo quando, nel 2012, Fastweb "ha sfidato" Telecom iniziando a collocare propri armadietti accanto a quelli dell'operatore storico. Sono i numeri della crescita delle linee a 30 Mbit/s e oltre a testimoniarlo senza equivoci. Dunque, la pianificazione centrale della rete vista come sistema ottimale perché sarebbe sia efficiente che paritario è un'errata semplificazione. Non sfruttare la concorrenza fra le tecnologie e fra gli attori di mercato, lungi dall'accelerare lo sviluppo, lo rallenta. Il rischio che il neo-monopolista della rete non stia al passo con i tempi per mancanza di reali incentivi di mercato è alto: la parità di trattamento sarebbe certo assicurata ma sarebbe, purtroppo, una scelta al ribasso. Vale davvero la pena di rischiare? In fondo, la risposta è già scritta nell'esperienza in corso in un Paese spesso citato a sproposito: l'Australia. Nel 2009 lo Stato australiano scorpora il rame dell'incumbent Telstra a caro prezzo per dismetterlo (ma poi non lo farà!) e, al contempo, fonda l'operatore wholesale-only Nbn (National Broadband Network) con la mission della tecnologia FttH per tutti, o quasi. Oggi tutti sono scontenti del servizio erogato da Nbn, dagli Internet service provider ai clienti finali. A sette anni dalla vendita, l'ex-incumbent Telstra guadagna ancora dallo scorporo attraverso ingenti contratti di servizio con Nbn per la gestione e la manutenzione della rete. Nel presentare le nuove previsioni di spesa al rialzo, nell'agosto del 2015 l'allora Ministro delle Comunicazioni e attuale Primo Ministro Liberale, Malcolm Turnbull, nel criticare la scelta dello scorporo fatta all'epoca dai Laburisti, scriveva: "Se l'Australia avesse perseguito un approccio più convenzionale come le politiche perseguite in Paesi simili - dove le imprese private hanno svolto il lavoro e i contribuenti hanno fornito sovvenzioni per sostenere il lancio in aree non commerciali come quelle disabitate - l'aggiornamento della rete a banda larga sarebbe probabilmente già completato e sicuramente sarebbe costato molto di meno."

La Società si astiene dal commentare le considerazioni/affermazioni di cui sopra, riportate verbatim come da documentazione trasmessa dal socio.

- 8) COME MAI pur sapendo che i call center non italiani gli utenti non li vogliono non fate il controllo della qualità . Questo e' il nostro rapporto qualità prezzo?

La qualità erogata da tutti i Call Center, compresi quelli esteri, viene misurata quotidianamente tramite sondaggi a campione automatici erogati a valle delle conversazioni che i nostri Clienti hanno con gli operatori. Il Cliente, nel corso di tali sondaggi, esprime il suo giudizio sulla qualità del servizio, rispondendo ad una serie di quesiti (con voto su scala da 1 a 10).

Dall'analisi di tali dati emerge che vi è una sostanziale parità nella qualità fornita dai Call Center (Outsourcer Italiani ed Esteri). Infatti, l'Overall Satisfaction, che misura la soddisfazione complessiva del Cliente, vede per la clientela retail:

- Mobile (119)
 - FY 2017 - Outsourcer 8,30; di cui Outsourcer Esteri 8,28 (- 0,02)

- IQ 2018 - Outsourcer 8,52; di cui Outsourcer Esteri 8,62 (+ 0,10)
 - Fisso (187)
 - FY 2017 - Outsourcer 7,80 di cui Outsourcer Esteri 7,87 (+ 0,07)
 - IQ 2018 - Outsourcer 7,86 di cui Outsourcer Esteri 7,83 (- 0,03)
- 9) 5 luglio '17 ore 1330 impossibile parlare con call center italiani ma sempre della Romania, 13.03.18 ore 11.18 chiedo di disattivare la segreteria la romena non lo ha fatto 10 min linea la centralinista italiana si in 3 min. Come mai ?
 Il giorno 5 luglio 2017 nella fascia oraria indicata non abbiamo riscontrato difficoltà di accesso: ASR 95%, i tempi di gestione delle conversazioni sono stati 336 sec a totale 187 ed i nostri service hanno registrato un TMS di 325 sec, in linea con la media.
 Maggiori approfondimenti possono essere effettuati disponendo di più tempestiva e dettagliata segnalazione.
- 10) La normativa prevede che io possa scegliere se parlare con Italia o Romania come faccio?
 La normativa non lo prevede, in quanto la Romania è un Paese UE.
- 11) Il licenziamento di Micheli quanto ci è costato ? chi ripagherà i danni fatti con la isopensione ?
 Come risulta dal comunicato stampa del 30 novembre 2017, l'uscita del Dottor Francesco Micheli, già Responsabile dei Progetti Speciali del Gruppo e, ad interim, della funzione Human Resources & Organizational Development, non si è verificata per licenziamento.
 Il trattamento del dottor Micheli in sede di cessazione, definito secondo le regole e le prassi aziendali in materia, ha rappresentato un'operazione con parte correlata (in quanto dirigente con responsabilità strategiche) non rilevante.
- 12) Quanto ci è costata la isopensione nel 2017 ? Per quante persone che stanno a casa prendendo stipendi e contributi ? Che vantaggi ne ha Telecom ?
 Nel corso del 2017 sono stati erogati circa 69 milioni di euro per isopensione e "correlata" ex art. 4 c.d. Legge Fornero. A dicembre 2017 le risorse con trattamento ex art. 4 sono circa 2.100.
 Gli oneri economici derivanti dall'applicazione dell'art. 4 determinano un saving rispetto al full cost del personale in esubero ove lo stesso venga mantenuto in servizio.
- 13) Quest' estate ho inviato alla segreteria Recchi una denuncia di una truffa sul portale Tim ricarica suggerendo di cambiarlo, non è' stato fatto, perché?
 Con riferimento all'episodio oggetto di segnalazione, si conferma che la stessa è stata gestita e che sono state avviate specifiche iniziative di controllo e *remediation*. Risulta anche che l'azionista è stato personalmente contattato in merito.
- 14) Quanto è costato la manifestazione HACKATHON di TIM OPEN del 4 5 novembre a Milano ? con quali risultati positivi? perché io ho partecipato constatando sia il dispendio inutile di risorse dell'azienda per mancanza di capacità nel dare gli obiettivi e cogliere le opportunità in termini di idee che non si sono adeguatamente richieste e quando sono si volevano dare non c'è stata la capacità di coglierle. Questo vale da quando Bollore ha tentato di giustificare il suo investimento di Telecom che non ha avuto la volontà e capacità di capire e sviluppare, azzerando di fatto il valore della rete . Perché?
 Tim *Digital Store* (www.digitalstore.tim.it) è il più importante marketplace italiano della applicazioni dedicate alle PMI; ad oggi le soluzioni a catalogo sono più di 100. A Tim *Digital Store* è associata anche l'iniziativa "Tim Open" (open.tim.it), la *community* dedicata a partner, startup, sviluppatori che vogliono utilizzare le risorse messe a disposizione da TIM (servizi Cloud e API) per realizzare applicazioni da rendere poi disponibili su *Digital Store*. Gli sviluppatori attivi sulla piattaforma sono circa 400 e ad oggi hanno già pubblicato più di 70 applicazioni.
 Le due iniziative/piattaforme sono sinergiche e si rafforzano a vicenda.
 L'*hackathon* di Milano dello scorso 4-5 novembre aveva una duplice finalità: promuovere la conoscenza di Tim *Open* nella comunità degli sviluppatori italiani e lanciare i nuovi servizi per i *developer* basati su API. Entrambi gli obiettivi sono stati colti anche grazie alla importante ricaduta che l'iniziativa ha avuto sulla stampa e sui social.

Nell'ambito dell'evento, che ha visto la partecipazione di circa 60 sviluppatori di 9 nazionalità, sono stati prodotti 10 concept/prototipi che avevano alla base l'utilizzo delle API di TIM (localizzazione, gestione consenso, *One time password*, info sim, cambio sim ...). Questi *use case* sono oggi anche utilizzati negli incontri con i clienti con i quali stiamo promuovendo le nostre soluzioni API.

L'iniziativa non ha avuto costi per TIM in quanto si è tenuto presso una sede aziendale ed è stata supportata da partner esterni (Cisco, Sopra Steria, Axway, Cartasi, Kaspersky, Ingram Micro).

I ricavi da Digital Store/Tim Open nel 2017 sono stati di circa 30 milioni di euro, previsti in crescita per il 2018.

- 15) La sicurezza della rete non esiste perché tutti i dati sono in Romania allora a questo punto portiamo azienda in Romania così c'è più trasparenza che avere dati in Romania ed Albania ed una sede in Italia ?

TIM S.p.A. non possiede data center al di fuori del territorio nazionale.

- 16) Per tenere i clienti non servono i concorsi a premio ma dare il servizio nei modi tempi e costi giusti cosa che non avviene PER SEGNALAZIONI FATTE AL COLLEGIO SINDACALE ED IGNORATE .

Il Collegio Sindacale dà seguito alle segnalazioni ricevute svolgendo gli opportuni approfondimenti con il supporto della Direzione Audit e dei competenti uffici della Società.

Nella Relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del TUF (disponibile sul sito internet della Società e presso la sede legale) è riportato che nell'esercizio 2017 e fino alla data della relazione "sono pervenute 19 segnalazioni, di cui 1 anonima, nelle quali si lamentano, per lo più, disservizi tecnici e carenze di natura commerciale, contabile e amministrativa". L'Organo di controllo precisa che dagli approfondimenti "non sono emerse irregolarità da segnalare all'Assemblea degli azionisti" evidenziando altresì che "rispetto a 2 segnalazioni, sono in corso di svolgimento i relativi accertamenti".

- 17) Ci vogliono 3 anni per formare un tecnico, per ripristino funzionalità delle apparecchiature CHE controllo delle imprese con la esternalizzazione del lavoro spesso in sub-sub appalto?

La durata della formazione di un tecnico è variabile in funzione dello skill da acquisire. Parte da 3 mesi e può anche raddoppiare in base alla specializzazione.

TIM applica alle imprese che lavorano per Open Access un processo puntualmente definito di autorizzazione all'appalto e al subappalto che viene monitorato tramite il controllo sulle attività svolte e tramite il processo di abilitazione all'accesso ai siti TIM. Le imprese sono verificate tramite:

- un sistema di qualificazione preventiva;
- un sistema di controllo in fase di autorizzazione al sub-appalto (verifiche dei certificati di formazione/documentazione di sicurezza, etc);
- un sistema di controllo On-Field che monitora la qualità realizzativa e l'ottemperanza delle policy e norme previste da TIM e delle normative di legge applicabili

- 18) Inoltre con lo sviluppo degli impianti si deve sviluppare anche la manutenzione? Perché invece licenziate dipendenti che vanno poi a lavorare ad un prezzo maggiore dalle imprese esterne che fanno la manutenzione? inoltre il personale e le imprese esterne cambia spesso quindi la manutenzione non ha continuità e le linee non funzionano?

Le uscite di personale tecnico sono per la quasi totalità dovute a turnover di lavoratori in possesso di requisiti prossimi al pensionamento (es. Art. 4) e tutte su base volontaria.

L'esiguo numero di dimissioni spontanee da parte dei tecnici di Open Access non avvalorava l'ipotesi di offerte migliorative sul piano retributivo da parte delle imprese esterne.

La dislocazione delle imprese sul territorio ha una stabilità pluriennale in quanto implica investimenti considerevoli per il consolidamento dell'organizzazione tecnico-logistica dei cantieri da parte delle imprese stesse. Naturalmente tale organizzazione è soggetta a variazioni nel tempo indotte principalmente dalla necessità di intervenire da parte di TIM su eventuali degni delle prestazioni o indotte da esigenze organizzative interne alle stesse imprese interessate.

- 19) Chi è il genio responsabile del fatto che il Garante per la privacy ha ordinato a Telecom Italia il pagamento di una sanzione amministrativa di 840.000 euro per aver effettuato telefonate promozionali senza consenso nei confronti di tutti gli ex clienti che non avevano dato l'autorizzazione a ricevere chiamate commerciali o l'avevano revocata. Con questa campagna

pubblicitaria la società intendeva verificare un loro eventuale cambiamento di interesse. L'attuale ingiunzione di pagamento conclude un complesso procedimento avviato su segnalazione di numerosi clienti che lamentavano la ricezione di telefonate promozionali indesiderate. All'illecito trattamento dei dati, accertato dall'Autorità con il provvedimento del 22 giugno 2016 (provvedimento confermato dal Tribunale civile di Milano che ha rigettato il ricorso di Telecom), era seguita una contestazione di sanzione amministrativa da parte del Garante alla quale la società telefonica aveva adempiuto in parte, effettuando il pagamento relativo a solo una delle violazioni contestate. Dagli accertamenti svolti nel corso dell'istruttoria è emerso che Telecom ha violato la disciplina sulla protezione dei dati effettuando attività promozionali nei confronti di una platea amplissima di destinatari senza il loro consenso. La campagna "recupero consenso", infatti, realizzata da Telecom nel 2015 ha comportato l'utilizzo dell'intera base dati dei clienti cosiddetti "cessati e non consensati", pari a circa 2.000.000 di utenze telefoniche. Una condotta contraria non solo alla normativa, ma anche alla prescrizione che il Garante aveva impartito a Telecom nel 2007, in base alla quale la società doveva adottare le misure necessarie per rendere il trattamento dei dati conforme alla disciplina sulla protezione dei dati personali: in particolare, per ciò che riguarda le chiamate a carattere pubblicitario, promozionale o commerciale. Un'attività che la società avrebbe potuto effettuare solo nei confronti degli utenti per i quali poteva documentare di avere già acquisito il consenso prima dell'avvio della campagna pubblicitaria. Il Garante ha ritenuto, infine, particolarmente grave la condotta in considerazione del fatto che la società ha svolto le attività sulla base di una scelta consapevole e non per mera negligenza, avendo acquisito, nel corso degli anni, attraverso la costante interlocuzione con il Garante, tutti gli elementi interpretativi che le avrebbero dovuto consentire di assumere delle decisioni in linea con l'ordinamento vigente e con gli orientamenti dell'Autorità. Il Garante per la privacy ha ordinato a Telecom Italia il pagamento di una sanzione amministrativa di 840.000 euro per aver effettuato telefonate promozionali senza consenso nei confronti di tutti gli ex clienti che non avevano dato l'autorizzazione a ricevere chiamate commerciali o l'avevano revocata. Con questa campagna pubblicitaria la società intendeva verificare un loro eventuale cambiamento di interesse.

La sanzione amministrativa di 840.000 euro, citata dal socio, trae origine da una campagna posta in essere nel 2015 per contattare clienti che avevano espresso da diverso tempo un consenso a "NO" per fini di telemarketing, al fine di chiedere agli stessi la disponibilità a fornire liberamente un nuovo consenso per essere contattati a fini commerciali. La Società, che ritiene di aver adottato un comportamento corretto, ha provveduto ad impugnare la sanzione amministrativa avanti al Tribunale di Milano, che ha fissato l'udienza il prossimo 7 novembre.

TIM, che da sempre è attenta al rispetto delle norme sulla contattabilità della clientela, ha posto in essere già dal 2016 un piano di azioni per migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo di telemarketing e rafforzare il sistema di controllo interno. Le azioni di miglioramento hanno riguardato le procedure ed i processi interni e le azioni mirate verso la propria forza vendita (inserimento di nuove penali nei contratti, verifiche e controlli mirati e attività formativa dedicata).

- 20) Cosa intendiamo fare visto che alcuni ricercatori della Purdue University (Indiana, Usa) e dell'Università dell'Iowa hanno scoperto delle vulnerabilità nel protocollo LTE, usato per lo standard di telefonia mobile di quarta generazione? Gli studiosi ritengono che sfruttando queste falle si possano lanciare fino a 10 nuovi attacchi diversi, con conseguenze quali l'intercettazione di telefonate e messaggi ma anche la geolocalizzazione dei dispositivi e la disconnessione a distanza dei cellulari. Con il giusto equipaggiamento (che costa intorno ai 1.300 dollari) e le giuste conoscenze è anche possibile connettersi a una rete mobile e impersonare un altro utente, oppure dar vita a una fasulla situazione di emergenza in maniera simile a quanto successo di recente alle Hawaii, quando è stato dato per errore un allarme missilistico. Ogni scenario è stato testato dai ricercatori sulle reti mobili dei principali operatori americani, e il funzionamento di ciascuno è stato provato. È quindi necessario che al più presto ogni gestore di telefonia mobile intervenga per attivare le contromisure sulle proprie reti.

Gli operatori mobili hanno analizzato le vulnerabilità segnalate nell'ambito del Fraud & Security Group di GSMA (Global System for Mobile Communications, associazione mondiale degli operatori mobili). Il Risk Assessment discusso nell'ambito del Fraud & Security Group ha concluso che per tutte le vulnerabilità segnalate l'impatto fosse di tipo minore ("Minor").

Solo alcune vulnerabilità erano effettivamente nuove e per altre lo sfruttamento è risultato possibile solo in conseguenza di una non piena conformità alle specifiche 3GPP di alcuni terminali

(3GPP - 3rd Generation Partnership Project è una collaborazione fra gruppi di associazioni per gli standard nelle telecomunicazioni). La GSMA ha deciso di avviare azioni sia con il 3GPP per l'eventuale revisione delle specifiche LTE interessate, sia in generale con i produttori per rivedere gli aspetti di conformità dei dispositivi utente alle specifiche.

Telecom Italia utilizza apparati e dispositivi aderenti agli standard di settore e adotta specifiche procedure di selezione e qualificazione di apparati e terminali.

21) Avete intenzione di certificarvi Benefit Corporation ed ISO 37001?

No per quanto riguarda Benefit Corporation.

Per quanto riguarda ISO 37001, il progetto per l'adozione dello Standard 37001 (che definisce il «Sistema di Gestione in materia di anticorruzione» in ambito TIM S.p.A.) è stato esaminato dal Comitato per il controllo e i rischi in data 11 novembre 2017. Nel corso del 2018 è prevista l'implementazione del progetto.

22) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca d'Alba?

Non sono al momento allo studio iniziative di questo tipo.

23) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

A parte la possibile operazione riguardante Persidera, allo stato non sono in programma acquisizioni o cessioni.

24) Il gruppo ha cc in paesi black-list?

La Società non ha conti correnti in paesi black-list.

25) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

Il progetto non è allo studio.

26) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Il progetto non è allo studio.

27) Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Il Servizio di Assistenza alla Clientela è svolto con Call Center di proprietà TIM in Italia e con Call center in Outsourcing, sia in Italia che all'estero.

I Call center in Outsourcing all'estero si trovano in Romania (per i fornitori Comdata, Abramo, Almaviva, Youtility, Distribuzione Italia ed Ennova), e in Slovenia e Albania, per il fornitore Abramo; i call center all'estero appartengono quindi tutti a fornitori esterni al Gruppo Telecom Italia. Non è al riguardo disponibile il dato del relativo numero di dipendenti, posto che i relativi contratti prevedono la fornitura di servizi e non di manodopera.

28) Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

Tim è associata a Confindustria.

Il contributo associativo annuo è calcolato in relazione al numero degli addetti (FTE). Nel 2017 Tim ha versato a Confindustria un contributo pari a € 2.892.000. A seguito di una rinegoziazione, a partire dal 2018 il contributo sarà ridotto di circa il 30%.

29) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

L'indebitamento finanziario netto contabile al 31 dicembre 2017 è pari a 26.091 milioni di euro (25.955 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato ammonta a 25.308 milioni di euro al 31 dicembre 2017, con una variazione in aumento di 189 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (25.119 milioni di euro). La positiva dinamica operativa-finanziaria ha assorbito quasi completamente il fabbisogno derivante sia dai versamenti delle imposte sul reddito (significativamente maggiori di quelli del 2016), sia dai pagamenti di 630 milioni di euro da parte di TIM S.p.A. (relativi al rinnovo dei diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile e di 257 milioni di euro da parte della Business Unit Brasile

al consorzio che provvede alla liberalizzazione (clean up) dello spettro 700MHz, di cui la Business Unit acquisì il diritto d'uso nel 2014.

- 30) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?
Nel 2017 sono stati incassati contributi a fondo perduto per totali 89 milioni di euro circa, di cui 82 milioni di euro circa a fronte di progetti infrastrutturali, 5 milioni di euro circa per progetti di ricerca e innovazione e 2 milioni di euro per progetti di formazione. La quasi totalità degli incentivi è stata incassata da TIM S.p.A..
- 31) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?
Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 sono svolte dal Collegio Sindacale della Società. Il compenso annuo attribuito dall'Assemblea al Collegio Sindacale è onnicomprensivo, dunque non è previsto separato emolumento per lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.
Per la composizione e il compenso del Collegio Sindacale si rinvia, fra l'altro, alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e alla Relazione sulla remunerazione, disponibili entrambe presso la sede della Società, nonché pubblicate sul sito internet della Società.
- 32) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?
Come già precisato lo scorso anno, si conferma che il Meeting di Rimini di CI non è oggetto di sponsorizzazione da parte di TIM.
Analogamente si riporta il dato della sponsorizzazione di Expo, iniziata nel luglio 2012 e conclusa ad ottobre 2015. A fronte della concessione da parte di Expo dei Diritti di Partnership, Telecom ha corrisposto un corrispettivo totale pari a 42.100.000 euro, di cui:
– Euro 10.000.000 in denaro;
– Euro 32.100.000 attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali di comunicazione
I 10 milioni di euro complessivi erano relativi per il 70 % al ritorno di visibilità in quanto Global Sponsor e per il 30% sono stati assegnati su base dei ritorni di visibilità misurati attraverso le Event Sponsorship Valuation fornite da ente esterno sulle iniziative di marketing e comunicazione effettuate da EXPO.
In generale, la Società effettua sponsorizzazioni ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano benefits e strumenti di incentivazione utilizzati come leva di business nonché per iniziative motivazionali.
- 33) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?
Il Codice Etico e di Condotta vieta esplicitamente erogazioni in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici, o a loro rappresentanti o candidati.
- 34) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?
Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici, tuttavia vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi", per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge previste.
- 35) Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, gdo, titoli strutturati?
Come riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2017 il Gruppo contava 256 milioni di euro di Titoli di Stato acquistati da TIM S.p.A. e 20 milioni di euro di Titoli di Stato acquistati da Telecom Italia Finance S.A. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato che, ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo TIM si è dotato da agosto 2012.
Inoltre Telecom Italia Finance detiene 14 milioni di euro in titoli emessi da Cassa Depositi e Prestiti. Investimento in titoli di emittenti appartenenti al settore della GDO: 15 milioni di euro.
Nessun investimento in titoli "CDO" (Collateralized Debt Obligation).
- 36) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Il servizio titoli (inteso come attività inerenti ordinariamente all'aggiornamento del libro dei soci e al pagamento del dividendo) è svolto da funzioni aziendali ed il costo rientra nell'ambito degli oneri di funzionamento della Società.

- 37) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?
Nel bilancio 2017 di TIM sono stati accantonati Oneri di Ristrutturazione per complessivi 674 milioni di euro al fine di finanziare le uscite volontarie e l'applicazione degli istituti normativi ritenuti necessari a fronteggiare le ricadute del processo di digitalizzazione previsto nel Piano Strategico 2018-2020.
Non sono previsti progetti di de-localizzazione di attività dell'Azienda.
- 38) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato?
Non ci sono impegni di riacquisto di prodotti da clienti derivanti da contratti di vendita.
- 39) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la Società? Con quali possibili danni alla Società?
Per le vicende di natura contenziosa, anche di tipo penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017, disponibile presso la sede legale nonché sul sito internet della Società.
- 40) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.
L'argomento è affrontato nella Relazione sulla remunerazione, disponibile presso la sede legale nonché sul sito internet della Società.
- 41) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?
Gli immobili sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione.
Ad ogni data di chiusura di bilancio il Gruppo verifica se esistano indicazioni che le attività materiali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore, al fine di confermare che tutte le attività materiali, di cui gli immobili sono una parte, siano iscritte ad un valore non superiore al loro valore di recupero. Tale valutazione è svolta internamente sulla base di apposite procedure di cui il Gruppo si è dotato, considerando sia fonti interne sia fonti esterne di informazione. Qualora si verificasse che l'attività materiale a vita utile definita abbia subito una riduzione di valore, in coerenza con i Principi contabili di riferimento viene rilevata una svalutazione nel conto economico separato.
- 42) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?
Esiste una polizza c.d. D&O, di cui è data evidenza nella Relazione sulla remunerazione, disponibile presso la sede legale nonché sul sito internet della Società.
La polizza assicura la responsabilità civile personale dei consiglieri di amministrazione (Directors) e del personale direttivo (Officers) di Telecom Italia S.p.A. e di tutte le società da essa controllate, nello svolgimento delle loro attività professionali. Assicura inoltre le stesse Società, ove debbano rispondere per conto del proprio personale direttivo. Infine, assicura le stesse società anche per richieste di danni derivanti da Securities Related Claims. Date queste caratteristiche, la copertura assicurativa non si qualifica come fringe benefit.
La polizza, di durata annuale, è stata stipulata con numerose compagnie ed è strutturata in più layers: la compagnia delegataria della Primary Policy (a cui si collegano tutti i layer successivi) è AIG. Massimale e premio sono informazioni che la Società non fornisce, per ovvie ragioni di riservatezza.
- 43) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?
No

44) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Il portafoglio assicurativo del Gruppo Telecom Italia prevede premi complessivi per circa 70 milioni di euro. Il broker è Asscom Insurance Brokers, società partecipata da Telecom Italia per il 20% e da AON per l'80%. Le principali compagnie sono Generali, UnipolSai, AIG, Zurich, PosteVita e Chubb. La gestione assicurativa è affidata alla funzione Assicurazioni, che opera a riporto del responsabile Finanza & Assicurazioni.

45) Vorrei sapere quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità).

TIM GROUP

Posizione di liquidità (disponibilità liquide e titoli negoziabili)

		Depositi bancari	Titoli di Stato	Titoli negoziabili e altro	GRUPPO	Rendimento medio
2016	1 Q	1.711	265	1.424	3.400	4,5%
	2 Q	1.790	390	1.610	3.790	3,5%
	3 Q	3.254	746	1.767	5.767	3,7%
	4 Q	2.492	806	2.185	5.483	3,5%
2017	1 Q	3.274	557	1.699	5.530	3,3%
	2 Q	3.124	613	1.451	5.188	3,0%
	3 Q	1.633	479	1.450	3.562	2,7%
	4 Q	2.830	276	1.462	4.568	2,6%

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità a medio termine, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con rating non inferiore ad investment grade e gli impieghi delle società in Sud America sono effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenzia una gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono effettuati nel rispetto delle Linee Guida del Gruppo "Gestione e controllo dei rischi finanziari".

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Alternativamente, la liquidità è utilizzata per il riacquisto di obbligazioni proprie o per il rimborso delle medesime, diminuendo conseguentemente l'ammontare di cassa e altre disponibilità liquide.

Composizione ed evoluzione trimestrale

- La liquidità del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2017 è pari a circa 4.57 Eur bln. Tale liquidità è costituita per circa 3.58 Eur bln da cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, 0.28 Eur bln da titoli di Stato, 0.53 Eur bln da obbligazioni.
- La liquidità del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2017 è pari a circa 3.56 Eur bln. Tale liquidità è costituita per circa 2.52 Eur bln da cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, 0.48 Eur bln da titoli di Stato, 0.46 Eur bln da obbligazioni.
- La liquidità del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2017 è pari a circa 5.19 Eur bln. Tale liquidità è costituita per circa 4.09 Eur bln da cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, 0.61 Eur bln da titoli di Stato, 0.56 Eur bln da obbligazioni.

- La liquidità del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2017 è pari a circa 5.53 Eur bln. Tale liquidità è costituita per circa 4.46 Eur bln da cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, 0.56 Eur bln da titoli di Stato, 0.51 Eur bln da obbligazioni.

Rischi di controparte

L'allocazione della liquidità è sistematicamente assoggettata a limiti di concentrazione che consentono la diversificazione del rischio di controparte. Inoltre il rischio di controparte è specificamente contenuto attraverso limiti di esposizione stabiliti per ogni singola controparte sulla base del suo giudizio di rating (investment grade) ed ulteriormente verificati sulla base della volatilità del suo merito di credito e delle sensitivities delle posizioni in derivati.

Reddito finanziario ottenuto

Il reddito finanziario ottenuto è positivo e commisurato ai rendimenti medi dei comparti considerati.

Ragioni dell'incomprimibilità

Gli impieghi di liquidità, unitamente alle linee di credito "committed" non utilizzate dal Gruppo, rappresentano le risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo.

Il livello di liquidità mantenuto è coerente con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, assicurando la copertura del debito per una congrua serie di scadenze.

Quota destinata al TFR

Al fondo TFR non corrisponde segregazione di liquidità.

Vincoli giuridico operativi

Coerentemente con l'obiettivo di preservare risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo, la gestione della liquidità avviene nel rispetto di una conservativa policy interna di gestione e controllo dei rischi finanziari che individua vincoli operativi più stringenti di quelli posti dalle disposizioni normative e dai regolamenti applicabili.

- 46) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.
Gli ultimi investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili risalgono al 2013 (anno di ultimazione del progetto fotovoltaico); al momento le risorse allocate nel campo dell'energia sono finalizzate ai progetti di riduzione dei consumi. Nel 2017 non sono stati effettuati investimenti per energie rinnovabili.
- 47) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?
Ragioni di riservatezza commerciale impediscono di fornire i dettagli.
Si rappresenta peraltro che, per quanto concerne le sponsorizzazioni nazionali, il 2017 segna una riduzione del 16% rispetto al 2016, mentre per gli investimenti pubblicitari si è verificata una riduzione complessiva pari a circa il 13%. Nonostante ciò, grazie alle negoziazioni condotte con le concessionarie, è stata mantenuta visibilità da leader di mercato, con riduzioni di prezzo e miglioramento della qualità degli spazi acquistati.
Il primo trimestre del 2018 riporta una riduzione degli investimenti pubblicitari pari al 22% rispetto all'omologo periodo del 2017.
- 48) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?
Premesso che la Società rispetta tutta la normativa in materia di lavoro, si segnala che fra i dipendenti non vi sono minori.
- 49) E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?
Nel 2017 è stata conseguita la certificazione SA 8000, tutela del capitale umano da parte delle aziende e dei fornitori.
- 50) Finanziamo l'industria degli armamenti ?
No
- 51) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di Gruppo alla data dell'Assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.
I dati non sono ancora disponibili
- 52) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Le sanzioni rilevanti sono oggetto di disclosure nelle comunicazioni sociali di volta in volta pubblicate. Non risultano comunque sanzioni nel 2017.

- 53) Vi sono state imposte non pagate ? se sì a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?
La società ritiene di aver regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Non risultano pertanto imposte, né interessi o sanzioni non pagate alla scadenza.
- 54) Vorrei conoscere : variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.
Le informazioni richieste saranno rese disponibili a seguito dell'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018.
- 55) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile.
Il Gruppo non effettua attività di trading su titoli azionari quotati in borsa.
Per quanto riguarda i titoli obbligazionari quotati, la classificazione contabile Available for Sale ne prevede l'esposizione al fair value con contropartita a riserva di patrimonio netto, per cui le plusvalenze/minusvalenze si realizzano a P&L solo nel momento della liquidazione dei titoli stessi. Inoltre, gli interessi percepiti sui titoli – non catturati dalla dinamica sopra descritta – sono parte integrante degli effetti complessivi dell'investimento e contribuiscono a determinarne il rendimento.
A fronte di minusvalenze realizzate sul P&L 2017 pari a 2,8 milioni, il rendimento dell'intero portafoglio obbligazionario del Gruppo 2017 è stato positivo (~1,08%).
- 56) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.
L'andamento verrà illustrato nel corso della conference call a seguire l'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018.
- 57) Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del Gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.
Nel 2017 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.
- 58) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa.
Nel 2017 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.
- 59) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.
Il dato relativo agli azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, sarà reso disponibile nel corso dei lavori. Come previsto dalla normativa applicabile, il dato completo sulle partecipazioni in sede assembleare sarà altresì allegato al verbale della riunione.
- 60) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?
Si rimanda alla risposta alla domanda precedente
- 61) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con “non è pertinente” , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.
L'elenco delle testate giornalistiche accreditate sarà reso disponibile successivamente all'apertura dei lavori assembleari. La Società non intrattiene, direttamente o indirettamente, rapporti di consulenza con giornalisti, né concede “benefit” a soggetti diversi dai propri collaboratori.

- 62) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

Nel 2017 il Gruppo Telecom Italia ha mantenuto rispetto all' anno 2016 quote di investimento pressoché invariate per ciascun gruppo editoriale con una riduzione complessiva dell' investimento del 28%. Tutti i gruppi editoriali hanno dunque visto una riduzione in termini assoluti dell' investimento pubblicitario.

Non ci sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze.

- 63) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in italia ed all'estero

<i>Possesso azionario</i>	<i>Res. Italia</i>	<i>Res. estero</i>	<i>Tot.</i>
da 1 a 100.000	475.328	2311	477639
da 100.001 a 500.000	2.458	1161	3619
da 500.001 a 1.000.000	221	565	786
da 1.000.001 a 5.000.000	249	969	1218
da 5.000.001 a 10.000.000	35	227	262
oltre 10.000.001	70	267	337
Totale azionisti	478.361	5.500	483.861

- 64) Vorrei conoscere: sono esistiti nell'ambito del Gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e società di revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale di TIM intrattiene rapporti di consulenza con la stessa TIM o con sue controllate. Non risultano peraltro nemmeno rapporti di consulenza con società collegate "dirette o indirette".

Inoltre, TIM S.p.A. e le relative controllate dirette ed indirette non hanno intrattenuto rapporti di consulenza con la Società di Revisione PwC e le altre entità della rete PwC; gli unici rapporti intrattenuti sono quelli relativi a Servizi di revisione, Servizi di verifica con emissione di attestazione nonché Altri servizi correlati a quelli di revisione; il dettaglio è reperibile per il Gruppo TIM alla Nota 42 del Bilancio consolidato 2017 punto E) "Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla società di revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete", mentre per TIM S.p.A. si fa rimando alla Nota 39 del Bilancio separato 2017 contenente analogo prospetto. I rimborsi per spese vive del Gruppo TIM alla Società di Revisione PwC e alle altre entità della rete PwC sono pari a 463.817 euro (di cui 255.915 euro di TIM S.p.A.).

TIM non dispone di informazioni riguardanti la società Vivendi S.A.

- 65) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio Italiani nel Mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del Gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Il Codice Etico e di Condotta vieta esplicitamente erogazioni in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, o a loro rappresentanti o candidati. Non constano violazioni a detto divieto.

- 66) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

La Società opera nel rispetto della legge. Nei rapporti con i fornitori non sono previste forme di retrocessione all'ufficio Acquisti.

Là dove poi il socio avesse inteso far riferimento ai contributi derivanti da contratti di partnership con fornitori, si rinvia alla Relazione sulla gestione (Altri Proventi) e alla Nota 25 del Bilancio consolidato del Gruppo TIM, disponibili sul sito internet e presso la sede della Società.

67) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India ?
No.

68) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?
No.

69) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?
No.

70) Vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

Telecom Italia ha istituito per il presidio delle situazioni di conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura valida a livello di Gruppo. In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, risultano limitate interessenze con società fornitrici, valutate non di rilievo.

Non constano interessenze (partecipazioni) di Amministratori della Società in società fornitrici.

71) Quanto hanno guadagnato gli Amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?
Non constano guadagni personali di Amministratori della Società in operazioni straordinarie del'la medesima.

72) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del Gruppo e per cosa ed a chi ?
La domanda non è chiara.

Si rappresenta nondimeno che il contributo del Gruppo alla comunità, calcolato tenendo in considerazione il London Benchmarking Group (LBG), ammonta per il 2017 a circa 17,4 milioni di euro. Il calcolo del contributo è stato effettuato utilizzando dati gestionali, in parte oggetto di stime. La suddivisione è la seguente:

- Liberalità e donazione: 0,06 milioni di Euro.
- Iniziative commerciali a impatto sociale sulla comunità: 4,37 milioni di Euro
- Investimenti nella comunità: 13,20 milioni di Euro

Le informazioni sono tratte dal Bilancio di sostenibilità, disponibile presso la sede e sul sito internet della Società.

73) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del Gruppo, quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

Non risultano, allo stato, attivi collegi arbitrali con arbitri nominati dalla Società provenienti dai ranghi della magistratura.

Non constano contratti di consulenza in essere con magistrati.

74) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Si rinvia alla nota di bilancio avente ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo.

75) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la Società.

Per le vicende di natura contenziosa, anche di tipo penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla nota 23 della Relazione Finanziaria annuale 2017, disponibile presso la sede legale nonché sul sito internet della Società.

76) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

Nel 2017 e fino alla data corrente, sono stati emessi da Telecom Italia i seguenti bond in base al Programma Euro Medium Term Notes:

Ammontare/ Mld. di euro	Cedola	Emiss.	Scadenza	Bookrunners
1,000	2.500%	19/01/17	19/07/23	Societe Generale, BNP, Banca IMI, Mediobanca, Unicredit, Credit Agricole, Natixis, HSBC, Mitsubishi, BBVA, Credit Suisse
1,250	2.375%	10/12/17	10/12/27	Banca IMI, Deutsche Bank, Mediobanca, JP Morgan, Citibank, Unicredit, BBVA, Santander, ING, SMBC Nikko Mitsui, Goldman Sachs

77) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore

Tale informazione non viene pubblicata dal Gruppo TIM in quanto lo stesso adotta una rappresentazione del Conto economico separato consolidato classificando i costi operativi per natura. Tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

78) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

- Acquisizioni e cessioni di partecipazioni
- Risanamento ambientale
- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?
- Acquisizioni e cessioni di partecipazioni: Nel 2017 non risultano spese per acquisizioni e cessioni di partecipazione.
- Risanamento ambientale: Le attività svolte da TIM non prevedono impatti ambientali che necessitino di risanamento. Nel corso del 2017 non si sono verificati particolari eventi che abbiano richiesto interventi di risanamento ambientale ad eccezione di bonifiche amianto per un controvalore di circa 2,1 euro/milioni.
- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?: Gli interventi per la salvaguardia dell'ambiente sono principalmente rivolti alla riduzione del consumo di energia e di risorse naturali diretto e indiretto e alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra. Nel corso del 2017 in particolare sono stati spesi circa 55 milioni di euro per progetti di efficienza energetica (Reengineering centrali, spegnimento di piattaforme di telefonia obsolete e linee ADSL, razionalizzazione spazi e apparecchiature; progetti di rinnovo tecnologico in ambito IT e ottimizzazione degli impianti di condizionamento), che hanno permesso un risparmio lordo di circa 45 GWh di energia elettrica.

79) Vorrei conoscere

- a. I benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati ?
I benefici non monetari, i bonus e gli incentivi sono definiti in relazione alle prassi di mercato e sulla base delle evidenze emerse da benchmark effettuati periodicamente
- b. Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati , rispetto a quello degli impiegati e degli operai ?
Non vi sono stati aumenti generalizzati sugli stipendi dei managers, ma solo interventi retributivi selezionati su una ristretta fascia di dirigenti; in tal senso il monte retributivo annuo lordo è rimasto sostanzialmente invariato analogamente a quello della restante popolazione lavorativa.

- c. Vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.
Il rapporto tra costo medio degli stipendi dei dirigenti rispetto all'analogo costo del personale non dirigente è pari a 3,5 .
- d. vorrei conoscere il numero dei dipendenti suddivisi per categoria.
TIM 2017: dirigenti 534; quadri 3.695; impiegati 40.052 (TOTALE 44.281)
- e. Ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale
Non sono state proposte cause specifiche per mobbing sul lavoro; il presunto mobbing è stato talvolta esposto solo a supporto di altre istanze, prevalentemente per demansionamento. Anche le condanne intervenute riguardano risarcimento per danni da demansionamento e dequalificazione e non per mobbing. Non vi sono state cause per istigazione al suicidio. Sono pendenti 5 cause per risarcimento danni da incidenti sul lavoro. A partire da gennaio 2017 vi è stata una sola pronuncia sfavorevole all'Azienda con corresponsione di un risarcimento all'INAIL a seguito azione di rivalsa.
- f. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media.
Nell'anno 2017 sono cessate per art. 4 c.d. Legge Fornero 1.017 risorse con una età media di 60 anni e 8 mesi (le risorse complessivamente cessate per prepensionamento sono state 2.100).
- 80) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?
Non sono stati effettuati acquisti di questo tipo.
- 81) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.
Gli stipendi unitari non hanno subito strutturali variazioni in decremento in nessun settore aziendale. Nel 2018, sulla base delle previsioni contenute nell'Accordo di Programma del 23 novembre 2017, interverranno incrementi (minimi tabellari ed elemento retributivo separato) pari a 50 euro mensili (liv. 5) ed un'erogazione Una Tantum in servizi Welfare pari a 120 euro. Nel 2017 (e fino al 3 gennaio 2018) a circa 32.000 risorse non dirigenti è stato applicato il contratto di Solidarietà Difensiva, con una riduzione della retribuzione, correlata alla riduzione dell'orario di lavoro, integrata da Inps sulla base delle vigenti previsioni normative. Analogamente il personale dirigente è stato interessato (e lo sarà anche per gli anni 2018 e 2019) dalla fruizione di Permessi giornalieri (per 6 giorni annui) con trattenuta sullo stipendio corrispondente alla retribuzione netta.
- 82) Vorrei conoscere. Vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?
No.
- 83) Vorrei conoscere. Chi sono i fornitori di gas del gruppo. Qual è il prezzo medio.
L'acquisto del gas viene effettuato mettendo in competizione più fornitori presenti sul mercato. Per l'anno 2017 la gara per la fornitura del gas ad uso industriale (utilizzato per impianti di cogenerazione) è stata vinta da EDISON ENERGIA S.p.A. ed il prezzo medio della materia prima è stato di 17 c€/Smc, mentre la gara per la fornitura del gas ad uso civile (utilizzato per riscaldamento) è stata vinta da ENI S.p.A. ed il prezzo medio della materia prima è stato di 21 c€/Smc. I prezzi della materia prima si intendono fissi ed invariabili per tutto il 2017.
- 84) Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, avv. Guido Rossi, Erede e Berger ?
Questa tipologia di informazione non viene fornita, per ovvie ragioni di riservatezza, a prescindere dalla sussistenza del rapporto consulenziale.
- 85) Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?
L'ammontare dei costi per ricerca e sviluppo, capitalizzati e spesi nell'esercizio 2017 da TIM S.p.A., ammontano a 1.947 milioni di euro e rappresentano il 97,7% dell'analogo valore relativo al Gruppo TIM che ammonta a 1.992 milioni di euro. Tali importi sono esposti nelle note 39 e 42 rispettivamente del Bilancio 2017 di TIM S.p.A. e del Bilancio consolidato del Gruppo TIM.

- 86) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa ?
Il costo “all-in” dell’evento assembleare (dalla pubblicazione dell’estratto dell’avviso sui quotidiani all’allestimento dell’evento e servizi correlati) si attesta nell’intorno degli 80.000 euro, in linea con il 2017.
- 87) Vorrei conoscere i costi per valori bollati
I costi per l’imposta di bollo nel 2017 si attestano ad euro 1.667.893.
- 88) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.
Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici, tuttavia vi sono alcuni rifiuti classificati come “pericolosi” per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero iscritte nel nostro albo fornitori e successivamente vengono smaltiti all’interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge tramite l’utilizzo del Registro di Carico e Scarico, del formulario nonché la compilazione del Sistema Informativo “Sistri”, limitatamente ai rifiuti pericolosi
- 89) Quali auto hanno il Presidente e l’AD e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?
Il Presidente Arnaud de Puyfontaine e l’Amministratore Delegato Amos Genish non risultano assegnatari di auto ad uso promiscuo e, pertanto, nella Relazione sulla Remunerazione non è presente alcuna informazione al riguardo.
Per necessità di spostamento legate unicamente ad esigenze di servizio utilizzano vetture di rappresentanza. In particolare:
– BMW serie 7 per il Presidente: canone mensile 1.684 €
– Audi A6 per AD: canone mensile 1.450 €
- 90) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
Se le risposte sono “Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “ denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.
Nel 2017 non si è fatto ricorso a voli privati.
- 91) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?
Al 31 dicembre 2017 i crediti in sofferenza di TIM S.p.A. ammontano a 240 milioni di euro. Sono principalmente compresi in tale ammontare i crediti verso clienti cessati con i quali si sia interrotta la relazione commerciale per inadempimento causato dalla morosità del cliente.
- 92) Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se si a chi a che titolo e di quanto ?
Il Codice Etico e di Condotta vieta esplicitamente erogazioni in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, o a loro rappresentanti, fermo il rispetto della disciplina applicabile.
- 93) C’è e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti % ?
Al 31 dicembre 2017 gli oneri di factoring di TIM S.p.A. erano pari a circa 18 milioni di euro, ovvero lo 0.19% sui volumi di fatturato ceduti.
- 94) C’è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: “Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell’art. 2408 cc.
Come specificato nell’avviso di convocazione, e come consentito dallo Statuto, la figura non è stata nominata.
- 95) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?
Come riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2017 il Gruppo contava 256 milioni di euro di Titoli di Stato acquistati da TIM S.p.A. e 20 milioni di euro di Titoli di Stato acquistati da

Telecom Italia Finance S.A. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato che, ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo TIM si è dotato da agosto 2012.

96) Quanto è l’indebitamento INPS e con l’Agenzia delle Entrate?

Il debito verso INPS (relativo principalmente all’art. 4 “legge Fornero”, alle ricongiunzioni ex legge 58 e alla contribuzione ordinaria da versare nel mese successivo) è complessivamente pari a 296 milioni di euro al 31 dicembre 2017 (di cui 238 non correnti e 58 correnti).

Il debito verso l’Agenzia delle Entrate alla stessa data per imposte sul reddito è pari a 55 milioni di euro.

97) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

TIM ha adottato il consolidato fiscale nazionale. Al riguardo le perdite fiscali trasferite al consolidato fiscale e compensate con imponibili positivi per il periodo 2017 ammontano a circa 44 milioni di euro, con un corrispondente risparmio di IRES di circa 11 milioni di euro (aliquota 24 %).

98) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Il margine di contribuzione è una misura di performance economica non particolarmente significativa nel nostro settore (è prevalentemente utilizzato nel settore bancario e creditizio). In ogni caso, nel 2017, il margine di contribuzione sul mercato Domestico, inteso come ricavi meno costi diretti variabili, è stato pari a 11,6 miliardi di euro, in linea con quello dell’esercizio precedente.

Azionista Investimenti Suditalia – n. 20 azioni

1) Le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza nel 2017? sono state apportate modifiche e, se sì, quali?

Si rinvia a quanto riferito in proposito nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l’esercizio 2017, disponibile presso la sede e sul sito internet della Società.

2) Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come è garantita la catena di responsabilità fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)

La domanda non è chiara. Si conferma che la Società rispetta puntualmente le disposizioni normative in materia di obblighi di diffusione delle informazioni al pubblico.

3) Per i comunicati la cui approvazione non è attribuita al CdA da specifiche disposizioni, essi vengono trasmessi ai membri (o alcuni membri) del CdA allo stesso momento della pubblicazione sul sito internet o precedentemente?

Fermo il processo di approvazione e validazione del testo descritto nella procedura aziendale (consultabile sul sito internet della Società), della diffusione di comunicati tramite SDIR (sistema di diffusione di informazioni regolamentate) viene data informativa a tutti i componenti degli organi sociali.

4) Quali sono le risorse adibite dalla Società per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'Investo relator?

Si rinvia a quanto descritto in proposito nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti Proprietari per l’esercizio 2017, disponibile sul sito internet della società e presso la sede sociale.

5) Al di là delle norme in merito alla composizione del Cda e collegio Sindacale quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali? Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2016 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

[La storia e le iniziative di TIM per il genere](#)

TIM ha iniziato a occuparsi della valorizzazione della leadership al femminile nel 2009. I primi anni hanno visto il deployment del Progetto “Direzione Donna” le cui milestone principali sono state:

- Nel 2010 diventare soci sostenitori di Valore D
- Dal 2011 al 2013 l’attivazione di un Blog “Direzione Donna”, visitato da oltre 6000 colleghi.
- Nel 2011: piano di formazione per manager su unconscious bias
- 2011-2013 “Per chi suona la campanella”: un progetto di riconversione professionale di donne dal call-center a mestieri tecnici previo conseguimento del diploma di perito in elettronica e telecomunicazioni
- 2013-2014 “LeadHERship al femminile”: un ciclo di 18 incontri di Role Model che hanno avuto lo scopo di fornire alle colleghe e alle Manager di Telecom Italia un confronto con altre donne che rappresentano il “talento al femminile” nelle diverse sfaccettature.

Le iniziative in corso

Il nostro programma di iniziative per la valorizzazione delle donne in azienda è articolato e ruota intorno sia alla partnership con Valore D, l’associazione di aziende per la promozione della managerialità al femminile, di cui TIM è socio sostenitore dal 2010, sia alla focalizzazione di tutti i processi HR sul merito, a prescindere, quindi, dall’appartenenza a qualsiasi categoria, sia al bilanciamento vita-lavoro. L’ampiezza e la profondità dei nostri interventi ci ha consentito, nel 2017 di ottenere la “certificazione Family Audit”.

Partnership con Valore D:

- oltre 100 colleghi l’anno hanno la possibilità di frequentare corsi di skill building programmi di mentoring e coaching, corsi e laboratori su welfare e worklife balance;
- abbiamo aderito al Manifesto per l’occupazione femminile, un documento di impegno, articolato in 9 filoni di intervento, che molte aziende hanno firmato a novembre 2017.

Bilanciamento vita/lavoro

Il bilanciamento vita-lavoro è il primo pilastro del welfare di TIM e parte dalla convinzione che la performance e il benessere organizzativo siano correlati tra loro e con l’organizzazione della vita familiare e lavorativa. Per questo TIM ha approntato una serie di servizi che vogliono aiutare le sue persone a ridurre i carichi di cura. Tra i principali ricordiamo:

- Il Progetto Lavoro Agile che coinvolge più di 10.000 persone (di cui un’ampia percentuale di donne) e che consente di svolgere la propria prestazione lavorativa da casa o da una sede satellite vicina al proprio domicilio
- 23 asili nido e 2 scuole materne: oltre ai 8 asili nido e a 1 scuola materna aziendali (presenti in 8 città), sono attive 16 convenzioni con altrettanti asili esterni;
- time saving: disbrigo pratiche in sede particolarmente difficile da raggiungere
- 39 campus/soggiorni/college “TIM Estate” per i figli dei dipendenti per un totale di 6.262 partecipanti
- i permessi “Mamma e Papà” per genitori con figli fino all’undicesimo anno di età, che consentono di fruire di permessi a ore o a giornate intere compensando l’assenza entro il trimestre solare di competenza;
- i prestiti “Mamma e Papà” per i genitori con figli da 0 a 11 anni che possono quindi fruire di prestiti per importi fino ad un massimo di 2.500 euro per ciascun figlio;
- Vi sono infine misure di conciliazione vita - lavoro specifiche per il personale che svolge attività di Caring:
 - ✓ Flessibilità in ingresso
 - ✓ Lavoratrici gestanti
 - ✓ Part time mamma
 - ✓ Part time

Attenzione al target scolastico, attraverso:

- Alternanza Scuola Lavoro, per fare entrare anche le studentesse in contatto con una realtà aziendale tecnologicamente avanzata quale è TIM.
- La partecipazione a progetti (come “InspirinGirls” di Valore D) rivolti soprattutto a ragazze per superare il pregiudizio che le materie scientifiche e tecnologiche siano appannaggio solo dei maschi.
- L’organizzazione dei Girls Hackathon #TIMgirlshackathon.

Diffusione culturale

- All’inizio del 2017 abbiamo lanciato la TIM4INCLUSION Community, una community di knowledge management attiva sulla piattaforma di learning social network, con l’obiettivo di

permettere alle persone di aderire su base volontaria per realizzare progetti di inclusione, inclusi quelli rivolti al gender gap.

- Ogni anno si svolge la TIM Inclusion Week che comprende moltissimi eventi, diffusi sul territorio, sul tema genere, alcuni proposti e organizzati da NoiD, l'associazione delle donne TIM che ha l'obiettivo è quello di promuovere e valorizzare "il femminile" nella managerialità dell'Azienda. TIM ha una lunga collaborazione con NoiD con cui si confronta periodicamente sui temi del gender gap.

Nel contesto di forte contrazione delle posizioni organizzative di TIM avvenuto nel corso del 2017 (intorno al 30%), la presenza femminile nelle posizioni apicali del management non ha subito variazioni percentuali. Considerando come "posizioni apicali" i primi e i secondi riporti dal Vertice Aziendale, al 31 dicembre /2017 le donne responsabili di tali strutture sono 25.

- 6) Quale è il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?
Come riferito nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società), al Comitato per il controllo e i rischi non sono assegnate risorse finanziarie di ammontare predeterminato, ma il Comitato ha avuto la possibilità di attivare autonomamente consulenti esterni di propria scelta
Per ragioni di riservatezza non è fornito il dato relativo al budget della Funzione Audit: si conferma, in ogni caso, che gli importi assegnati sono congrui rispetto alla mission affidata, e che l'adeguatezza delle risorse della funzione è oggetto di monitoraggio da parte del Comitato per il controllo e i rischi.
- 7) L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 è stato affidato a consulente esterno? Se sì, quale è stato il costo?
L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo 231 è stato effettuato senza alcuno specifico incarico a consulenti esterni.
- 8) Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?
In merito alle operazioni con parti correlate si rinvia alle informazioni riportate nella Relazione finanziaria annuale per l'esercizio 2017, disponibile sul sito internet della Società e presso la sede sociale.
- 9) Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?
Si esclude la disclosure sulla numerosità e sul contenuto delle richieste di informazioni indirizzate dalla Consob alla Società, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali. Là dove la Consob ha voluto che delle sue iniziative e richieste fosse data evidenza al mercato, la Società ha debitamente ottemperato.
- 10) Quali sono, se ci sono, i rischi e gli impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (BREXIT)?
Non constano rischi significativi per la società ed il Gruppo in conseguenza delle decisioni assunte dal Regno Unito in tema di c.d. Brexit.
- 11) Quale è l'attuale utilizzo di risorse energetiche della Società? E la percentuale tra risorse rinnovabili e non? Quali sono le emissioni di gas effetto serra imputabili al business societario?
Si rinvia a quanto descritto in proposito nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017 (c.d. Bilancio di Sostenibilità), disponibile sul sito internet della Società e presso la sede sociale.
- 12) Quali sono gli strumenti attualmente adottati contro la corruzione sia attiva che passiva?
Lo strumento per l'identificazione, la prevenzione e il controllo dei rischi di corruzione è il "Modello Organizzativo 231" (comprensivo del Codice Etico e Comportamentale), approvato dal Consiglio di

Amministrazione nel 2003 e costantemente aggiornato. Il Modello Organizzativo 231 richiama altresì, in termini di applicazione, la specifica Policy Anticorruzione di Gruppo.

Il Modello Organizzativo 231 e la Policy Anticorruzione individuano i processi aziendali a rischio reato corruzione e i protocolli a cui attenersi, demandando alle specifiche procedure aziendali gli aspetti di attuazione. Nel corso del 2018 è prevista l'adozione da parte della Società del nuovo Standard ISO 37001 (Sistema di Gestione in materia di anticorruzione).

Per la segnalazione di presunte violazioni, TIM mette a disposizione di chiunque (dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, terzi in genere) un apposito canale di comunicazione (whistleblowing), con massima garanzia di riservatezza.

Il Gruppo TIM promuove una cultura aziendale contro la corruzione, sensibilizzando i propri dipendenti, nonché i collaboratori esterni, sul rispetto delle normative di riferimento. I contenuti del Modello Organizzativo 231 e della Policy Anticorruzione sono comunicati a tutti i dipendenti, mentre i terzi sono tenuti ad aderire ai principi comportamentali ivi stabiliti tramite l'inserimento di clausole ad hoc nei contratti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposita sezione del Bilancio di sostenibilità.

13) Quale ruolo svolge il CIO e quali funzioni ricadono sotto il suo controllo?

Il Chief TIM Infrastructures Office, ridenominato Chief Wholesale Infrastructures Network & Systems Office in data 12 aprile 2018, ha il ruolo di assicurare, a livello di Gruppo, il presidio delle attività di commercializzazione e di fornitura tecnica per il mercato nazionale ed internazionale dei servizi d'accesso su rete fissa e mobile, la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione di competenza e delle relative interconnessioni per partner locali e globali.

Le Funzioni che ricadono sotto il suo controllo sono:

- Open Access, con la responsabilità di assicurare la pianificazione tecnica, lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture e della rete d'accesso nonché il presidio end to end dei processi di delivery e assurance dei servizi di accesso per la clientela TIM Retail e OAO. La Funzione garantisce inoltre la maintenance degli impianti tecnologici (sistemi di alimentazione e condizionamento);
- Wholesale Market, con la responsabilità di assicurare il margine operativo di competenza, massimizzando ricavi, redditività e quote di mercato attraverso lo sviluppo del business wholesale, l'innovazione e la definizione dell'offerta dei relativi prodotti e servizi, la commercializzazione e le operations, garantendo i livelli di servizio definiti in regime di parità di trattamento con gli OAO e con le Funzioni operanti in ambito retail;
- Planning & Control, con la responsabilità di assicurare il presidio delle attività di pianificazione economica, la gestione del modello di controllo, le analisi delle performance e dei relativi scostamenti, le valutazioni economiche e le autorizzazioni alla spesa. La Funzione Planning & Control di Chief Wholesale Infrastructures Network & Systems Office riporta funzionalmente al Planning & Control di Gruppo in ambito Administration, Finance and Control;
- Processes & Value Creation, con la responsabilità di assicurare l'engineering dei processi, la verifica del loro funzionamento ed il deployment dei relativi piani di miglioramento, nonché il presidio delle iniziative di ottimizzazione per il recupero dell'efficienza e la gestione delle azioni di trasformazione del perimetro integrato, in ottica di separazione volontaria della rete;
- Separation Office, con la responsabilità di assicurare il program management e il delivery del progetto di separazione volontaria della rete, in linea con quanto condiviso con le Autorità competenti ed in logica di evoluzione con il Modello di Equivalence implementato;
- Business Development & Evaluations, con la responsabilità di assicurare l'analisi delle dinamiche di posizionamento sul mercato wholesale, di infrastrutture e reti, nonché il presidio delle iniziative di sviluppo sulle nuove opportunità di business e l'elaborazione delle analisi di fattibilità economico-finanziaria per le tematiche di competenza;
- Systems, con la responsabilità di assicurare, trasversalmente alla Funzione, la gestione end-to-end delle attività di service creation e demand, garantendo il rispetto del budget, dei tempi e degli standard di qualità concordati con le Funzioni clienti nonché il presidio integrato dei sistemi di competenza, in termini di ingegneria, sviluppo, testing e gestione applicativa;
- E2E Management, con la responsabilità di assicurare l'interlocazione con gli stakeholders interni ed esterni in termini di valutazione - in logica end-to-end - dei processi di fornitura e assistenza dei servizi offerti a TIM e OAO nonché il governo complessivo di KPI/indicatori E2E e di equivalence. Assicura inoltre, in raccordo con la Funzione Regulatory Affairs and

- Equivalence, il completamento del percorso di implementazione del Nuovo Modello di Equivalence;
- Human Resources & Organization, con la responsabilità di assicurare le politiche in materia di risorse umane per il perimetro di competenza. La struttura riporta funzionalmente a Human Resources and Organizational Development di Gruppo.

Al Chief Wholesale Infrastructures Network & Systems Office fanno riferimento le Società:

- Telecom Italia Sparkle;
- INWIT;
- TI San Marino;
- TN Fiber.

14) Quali rapporti vi sono fra CIO e CdA

Il Chief TIM Infrastructures Office, ridenominato Chief Wholesale Infrastructures Network & Systems Office in data 12 aprile 2018, così come tutte le Direzioni/Funzioni del perimetro dell'Amministratore Delegato, risponde gerarchicamente all'AD, il quale viene nominato dal (e riferisce al) Consiglio di Amministrazione.

15) Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?

Sì, in particolare finalizzati all'interruzione dell'erogazione dei servizi internet attraverso attacchi coordinati e distribuiti (DDOS ovvero Distributed Denial of Service). La tempestività di rilevamento e di reazione, insieme a specifiche misure tecnologiche di contenimento, hanno consentito di minimizzare impatti e danni su reti e servizi TIM.

16) Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna).

Per la sicurezza informatica e di rete, TIM S.p.A. è dotata di strutture interne dedicate che assicurano la gestione complessiva: dal monitoraggio H24 degli eventi di sicurezza con eventuale gestione degli incidenti (con il Security Operations Center di Cyber Security) al più articolato processo di ICT Risk Management con inclusa identificazione e realizzazione delle necessarie contromisure, in particolare un'infrastruttura tecnologica dedicata al rilevamento e alla mitigazione degli attacchi (DDOS mitigation) integrata con la sua rete.

17) Dove si trovano i libri sociali? con quali procedure sono accessibili ai soci? Con che costi? E possibile effettuare interrogazioni al data base? Quali sono le modalità per garantire la privacy dei soci?

Il libro soci e il libro delle obbligazioni sono detenuti, in formato cartaceo, presso la sede di TIM in cui opera la preposta funzione aziendale, che ne cura la predisposizione, l'aggiornamento e la tenuta ai sensi di legge.

Per quanto concerne il libro delle obbligazioni, la consultazione è riservata al rappresentante comune degli obbligazionisti.

In merito alla richiesta di ispezione del libro soci, è necessaria, oltre che la formale richiesta formulata dal socio alla Società, una comunicazione messa a disposizione della Società da parte dell'intermediario autorizzato, rilasciata ai sensi dell'art. 83-quinquies, comma 3, TUF e, nello specifico, dall'art. 23 del Provvedimento Post Trading, ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di ispezione del libro soci, attestante il possesso di azioni TIM. Unitamente alla richiesta formale di ispezione libro soci, viene sottoposta a firma un'assunzione di responsabilità per il socio richiedente, che, in tal modo, si impegna ad utilizzare i dati forniti da TIM per i soli fini legati all'esercizio del diritto stesso, assumendosi la piena responsabilità per eventuali usi illeciti o non legati alle finalità previste.

Per la mera consultazione non sono previsti costi a carico del socio. Il diritto può essere esercitato attraverso consultazione diretta del libro soci, in formato cartaceo, presso la sede sociale di tenuta dello stesso, piuttosto che, in formato elettronico, presso la sede legale. Non è prevista l'interrogazione del database.

18) E' possibile ottenere (per il singolo socio) copia integrale del libro soci? E' possibile ottenere copia o estratto in formato digitale, e se sì a quale costo?

E' possibile per il singolo socio ottenere, a proprie spese, copia cartacea o in formato digitale, anche integrale, del libro soci, nonché estrazioni, ai sensi dell'art. 2422 c.c. L'entità delle spese è proporzionale ai costi sostenuti dalla Società per soddisfare la richiesta.

- 19) E' possibile ottenere la cancellazione delle iscrizioni nel libro, una volta cessati?
Non è prevista la cancellazione dei dati registrati a libro soci.
- 20) E' possibile depositare presso la società le proprie azioni della stessa? E se sì, con che modalità?
Il deposito di azioni TIM presso l'Azienda è previsto per i soli dipendenti del Gruppo che abbiano aderito ad operazioni con assegnazione di azioni loro riservate. A tali dipendenti viene altresì fornita la possibilità di accreditare sui conti titoli intrattenuti presso l'Azienda anche azioni TIM eventualmente già depositate presso banche.
- 21) Quale attività è stata svolta dai singoli amministratori, a favore della società, in termini di grado di responsabilità, in termini di riunioni/incontri, in termini di tempo lavoro?
Si rinvia a quanto descritto in proposito nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017, disponibile sul sito internet della Società e presso la sede sociale.
- 22) L'adeguatezza, o meno, del compenso stabilito e ripartito è stato parametrato sui precedenti aspetti o in altro modo, e con quali criteri?
Le politiche di remunerazione sono descritte nella Relazione sulla Remunerazione 2017 disponibile sul sito internet della Società e presso la sede sociale.
- 23) Gli amministratori si avvalgono per l'esame delle pratiche societarie di collaboratori propri?
La figura del "collaboratore del Consigliere" non è nota a Telecom Italia.
Ciascun amministratore si organizza sulla base della propria disponibilità di tempo e delle proprie conoscenze specifiche. La Società è comunque disponibile ad offrire l'eventuale supporto necessario.
- 24) In caso affermativo, gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati? Possiamo conoscerne i nomi?
Fermo quanto riportato sopra a riscontro della precedente domanda, la Società rispetta le disposizioni normative in materia di informazioni privilegiate: eventuali soggetti in possesso di tali informazioni vengono iscritti negli appositi elenchi.
- 25) In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 6 marzo 2018 il Bilancio consolidato del Gruppo TIM, il progetto di Bilancio separato di TIM S.p.A. e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario / Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2017, come risulta da comunicato stampa diffuso in pari data. La documentazione è stata trasmessa preventivamente, in vista della riunione consiliare.
- 26) Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?
I curricula vitae dei Consiglieri sono a disposizione sul sito internet della Società.
In generale, si osserva che il processo di attestazione dell'informazione finanziaria è tale da garantire la sua affidabilità e correttezza, come descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017. In ogni caso, in relazione agli argomenti trattati, il management aziendale ha assicurato il necessario supporto tecnico-professionale.
- 27) Le decisioni degli amministratori sono state assunte sempre all'unanimità?
Come risulta anche dai comunicati stampa diffusi dalla Società, alcune deliberazioni collegiali non sono state assunte con l'unanimità dei consensi dei componenti l'organo.
- 28) Gli amministratori, non esecutivi, hanno svolto missioni fuori sede o avuto ruoli, anche di mera

rappresentanza o introduzione rispetto a specifiche attività o contratti stipulati?

Non risultano attività di rappresentanza o supporto da parte di amministratori non esecutivi.

- 29) I sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori ?
Come indicato nei Principi di autodisciplina adottati dalla Società, quest'ultima mette a disposizione del Collegio Sindacale apposite strutture interne con funzioni di supporto, la possibilità di chiedere all'internal audit e alle funzioni di compliance a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione lo svolgimento di specifiche verifiche e l'accesso a consulenti esterni di sua scelta. Il Collegio Sindacale non dispone di propri collaboratori.
- 30) Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?
Fermo quanto riportato sopra, a riscontro della precedente domanda, la Società rispetta le disposizioni normative in materia di informazioni privilegiate: eventuali soggetti in possesso di tali informazioni vengono iscritti negli appositi elenchi.
- 31) Qualche sindaco ha esercitato individualmente l'attività di controllo in qualche occasione?
Premesso che l'attività di controllo è suscettibile di essere svolta con le forme, le modalità e i tempi più diversi, non ne risulta un esercizio in forma non collegiale.
- 32) Sono state organizzati programmi di formazione rivolti ai consiglieri (c.d. "induction") così come previsti dal Codice di Autodisciplina? Se sì, su quali argomenti e quanto sono durati?
Si rinvia a quanto descritto in proposito nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017, disponibile sul sito internet della Società e presso la sede sociale.
- 33) Sulla base di quale norma di legge la società ha indicato un termine orario (ore 18) per l'invio delle domande ex art. 127 TUF?
L'indicazione di un orario di ricezione delle domande pre-assembleari risponde ad una esigenza di organizzazione delle attività aziendali ed è funzionale ad agevolare la preparazione e il corretto svolgimento dell'Assemblea.